



LEASYS

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2023

LEASYS Italia S.p.A. a socio unico

Sede legale Corso Orbassano 367 – 10137 Torino www.leasys.com, Sede secondaria Viale dell'Arte 25, 00144 Roma, Capitale Sociale € 77.979.400, C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 08083020019, P.IVA 06714021000 REA Torino n. 960205 Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. Leasys S.a.s.

INTRODUZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Leasys (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio; inoltre, è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell’articolo 10 del Regolamento Europeo 537/2014.

Sul sito web corporate del Gruppo Leasys (www.leasys.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.

DATI SALIENTI

347 €/M Margine di Noleggio 5.6% sul valore medio dell'attivo	-21 €/M Costo del Rischio 0.3% sul valore medio dell'attivo
-125 €/M Costi Operativi Netti 2.0% sul valore medio dell'attivo	117 €/M Risultato Netto
509,452 Flotta Gestita	7,462,101 Portafoglio di Fine Periodo
11 Paesi in cui operiamo	1,313 Dipendenti

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
DATI SALIENTI	3
SOMMARIO.....	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2023	6
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	9
STRUTTURA AZIONARIA	10
STRUTTURA PARTECIPATIVA	11
PRESENZA GEOGRAFICA	12
I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	13
LE LINEE DI BUSINESS	15
TRACCIARE LA ROTTA: I PRINCIPALI TREND CHE HANNO INCISO MAGGIORMENTE SULL'ECONOMIA EUROPEA NEL 2023	16
LA NUOVA LEASYS: INIZIATIVE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO E UNA CONDOTTA AZIENDALE ETICA.....	18
LEASYS E FREE2MOVE LEASE: OPPORTUNITÀ E NUOVE SFIDE	19
GESTIONE DEL CREDITO: UN PILASTRO STRATEGICO PER PROMUOVERE UNA CRESCITA SOLIDA	21
LEASYS: UNA NUOVA SCELTA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVATIVA.....	22
COSTRUIRE UN'IDENTITÀ COMUNE: IL RUOLO CHIAVE DELLE RISORSE UMANE NEL 2023	23
REMARKETING & OPERATIONS	25
MIGLIORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE FACENDO DI LEASYS UN'AZIENDA PIU' ORIENTATA AL CLIENTE	27
TABELLA DI MARCIA DEL TEAM ICT: CONSOLIDAMENTO ALLE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE NEL 2024.....	29
SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO DELL'AUTO	31
ALTRE INFORMAZIONI.....	33
FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE.....	35
POLITICA COMMERCIALE	37
GESTIONE DEL PERSONALE.....	37
POLITICA FINANZIARIA	38
RATING	39
LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	39
LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	40
GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI	41
GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	41
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	43
ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	47
RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE (€/MLN).....	49
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	51
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	59
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	60
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	101
ATTIVO	101
PASSIVO.....	117
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	126

PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	133
PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	140
PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING	144
PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE	145
PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI	146
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	151
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 31 DICEMBRE 2023.....	153
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 31 DICEMBRE 2023.....	163

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 31 DICEMBRE 2023

DAL CONSOLIDAMENTO DEL 2023 ALLE AMBIZIONI DEL 2024: STRATEGIA DI CRESCITA DI LEASYS NEL SETTORE DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Rolando D'Arco – Chief Executive Officer

L'industria automobilistica sta affrontando una delle fasi più complesse e dinamiche della sua storia, in un contesto macroeconomico fortemente influenzato da eventi geopolitici a livello globale.

Il mercato dell'auto nel 2023 ha registrato un +13,9% rispetto al 2022 in termini di immatricolazioni¹, anche se i livelli di performance pre-pandemici sono ancora distanti; il comparto del Noleggio a Lungo Termine (NLT), ha contribuito in modo concreto a questo risultato, affermandosi ancora una volta come un'alternativa valida all'acquisto, in linea con il mega trend della "disownership", ovvero la fruizione di prodotti e servizi senza averne la diretta proprietà.

Possedere un'automobile non è più sufficiente per rispondere alle logiche ed agli stili di vita contemporanei, per questo motivo con sempre maggiore interesse si guarda a soluzioni di mobilità alternative come il noleggio. Quest'ultimo per via della sua natura garantisce la flessibilità ed economicità attese dai privati e dalle aziende, sempre più attente a non esporsi ai rischi legati alla svalutazione delle vetture acquistate, soprattutto in un contesto socio-economico incerto come quello attuale.

In questo scenario in continua evoluzione, lo scorso aprile ha debuttato la nuova Leasys, frutto di un progetto iniziato alla fine del 2021 con la fusione del Gruppi automobilistici PSA ed FCA. La nuova società di mobilità specializzata nel noleggio operativo multi-brand, di cui Stellantis e Crédit Agricole sono azionisti paritetici, nasce dal consolidamento delle attività commerciali di Leasys e Free2move Lease, due protagonisti nel settore della mobilità. Il consolidamento delle due aziende ha richiesto una importante fase di progettazione e sviluppo per raggiungere una convergenza tecnica, sistemica ed operativa tra le due realtà.

La nuova Leasys si è presentata al mercato di riferimento proponendo un'ampia gamma di prodotti innovativi, servizi di qualità e piattaforme digitali destinati ai clienti corporate internazionali e alle piccole e medie imprese, con una mission chiara di offrire soluzioni innovative mettendo l'esperienza del cliente al centro della strategia.

¹ Fonte: Acea, "New car registrations: +13.9% in 2023; battery electric 14.6% market share", Gennaio 2024

Nel suo primo anno l'azienda chiude il 2023 in Europa con il segno più, registrando una crescita in termini di ordini del 38% negli 11 mercati in cui opera. In Italia Leasys ha continuato a mantenere la propria leadership di mercato, posizionandosi al primo posto per immatricolazioni totali, con 83.826 veicoli che rappresentano un incremento del 9,2% rispetto al 2022. Con una crescita del 5% la flotta raggiunge quota 870.000 veicoli, avvicinandosi all'obiettivo di 1 milione di vetture previsto entro il 2026. Anche il remarketing ha mantenuto performance positive, nonostante l'effetto traino dovuto alla carenza di offerta di vetture usate sia da considerarsi finito, dimostrando la capacità dell'azienda di saper gestire l'usato di rientro attraverso una calibrata gestione dei rischi legati ai valori residui.

Da un punto di vista finanziario, Leasys ha intrapreso un piano strategico per perseguire i propri obiettivi di crescita nel mercato della Mobilità Europea che si fonda su due pilastri:

La diversificazione e ottimizzazione delle fonti di finanziamento, facendo maggiore leva sulle operazioni sul Mercato dei Capitali; nel giugno del 2023 Leasys ha infatti avviato il suo Programma di Euro Medio Term Notes (EMTN) dal valore di € 5 Miliardi e ha perfezionato nel corso dell'anno tre operazioni di emissioni per un valore complessivo di 1,4 miliardi di Euro

Le operazioni di crescita inorganica: nell'Agosto del 2023, Leasys ha perfezionato l'acquisizione di ALD Portogallo e di LeasePlan Lussemburgo, divenendo proprietaria di un parco auto circolante di circa 30.000 vetture.

Le operazioni di Capital Markets e di M&A scouting hanno una direttrice comune: un costante "monitoraggio" del Mercato ricercando sempre la finestra più opportuna che permetta a Leasys di coniugare gli ambiziosi obiettivi commerciali con un'attenzione sempre maggiore all'ottimizzazione dei costi di finanziamento e alla creazione di valore per gli azionisti.

A dimostrazione della validità di questo piano strategico-finanziario, l'Agenzia Fitch, che nel gennaio del 2023 aveva già effettuato un innalzamento del Rating di un notch, e nel giugno del 2023 ha confermato il suo giudizio, mantenendo il Rating di A- (con outlook stabile).

Un altro caposaldo della strategia di Leasys, che vedrà la sua completa attuazione nel 2024 è la trasformazione digitale; l'azienda è infatti fortemente focalizzata sulla digitalizzazione e sull'ottimizzazione di sistemi e processi, per offrire la migliore esperienza ai clienti esistenti e potenziali grazie a dei processi di vendita e di caring semplici e trasparenti. Passi concreti in questa direzione si sono già mossi con il lancio a dicembre 2023 di una piattaforma e-commerce per la vendita del noleggio in Olanda, un primo tassello di un piano ambizioso che prevede il rilascio in tutta Europa di un market place di noleggio, con processo di vendita e di onboarding completamente digitale.

La digitalizzazione d'altronde è parte integrante del piano di sostenibilità di Leasys: la dematerializzazione dei documenti, la firma digitale, processi più efficienti contribuiscono a diminuire l'impatto ambientale così come l'impegno concreto a contribuire alla transizione energetica continuando ad investire in prodotti ed offerte che favoriscano il passaggio dalle vetture endotermiche tradizionali a quelle elettrificate.

La strategia complessiva di Leasys, tra consolidamento, digitalizzazione, espansione internazionale e sostenibilità, punta a consolidare la posizione di leadership nel settore del NLT. L'attenzione continua alla qualità del servizio, la diversificazione delle fonti di finanziamento e la crescita sostenibile attraverso operazioni di M&A delineano il percorso ambizioso della società per il futuro.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Richard Bouligny

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Rolando D'Arco

Consiglieri
Andrea Faina

Collegio Sindacale

Presidente
Giorgio Cavalitto

Sindaci effettivi
Luca Ambroso

Ottavio De Marco

Sindaci supplenti
Giovanni Miglietta

Federico Lozzi

Organismo di Vigilanza
Antonio Mansueto

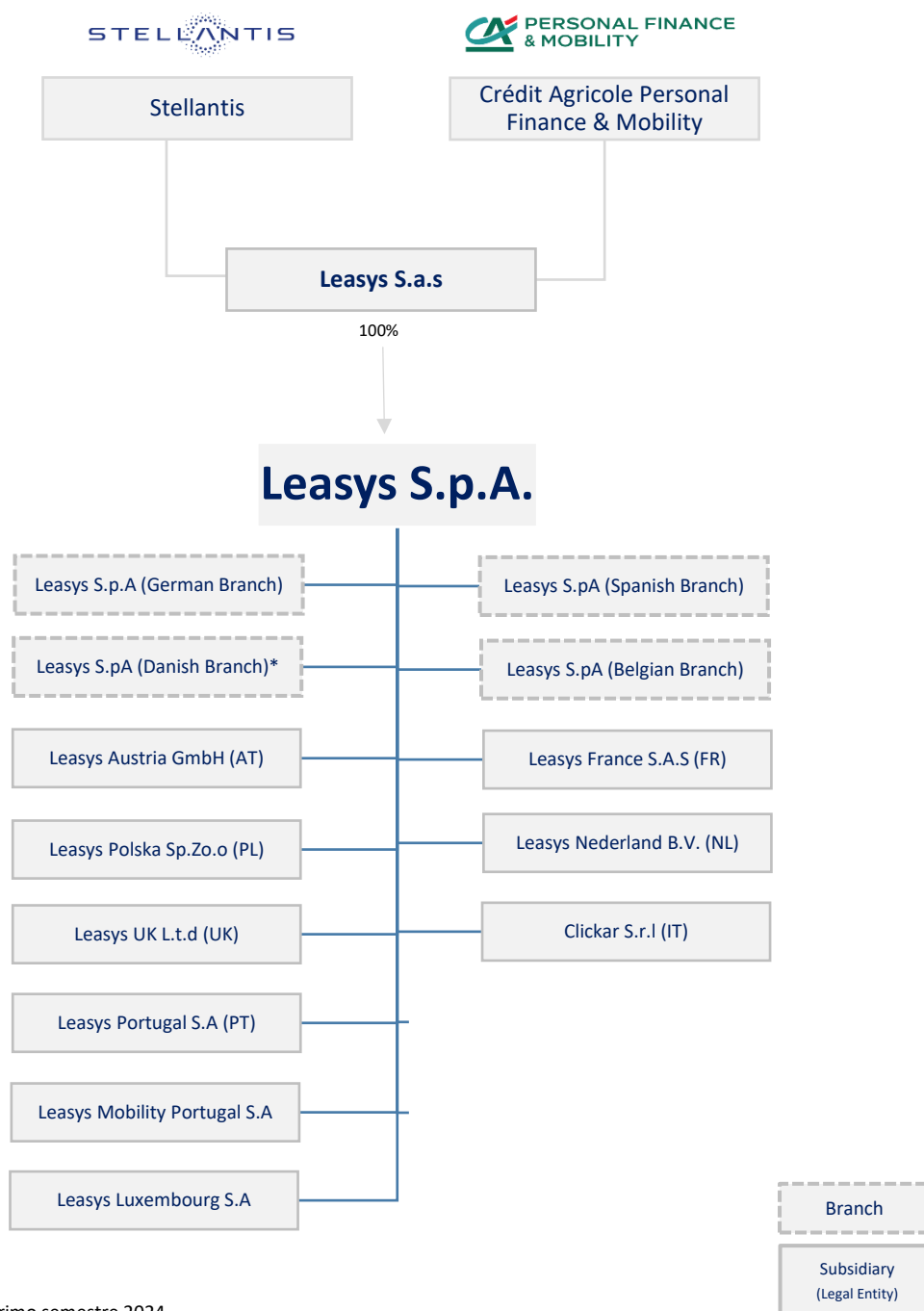
Andrea De Paoli

Andrea Giorio

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

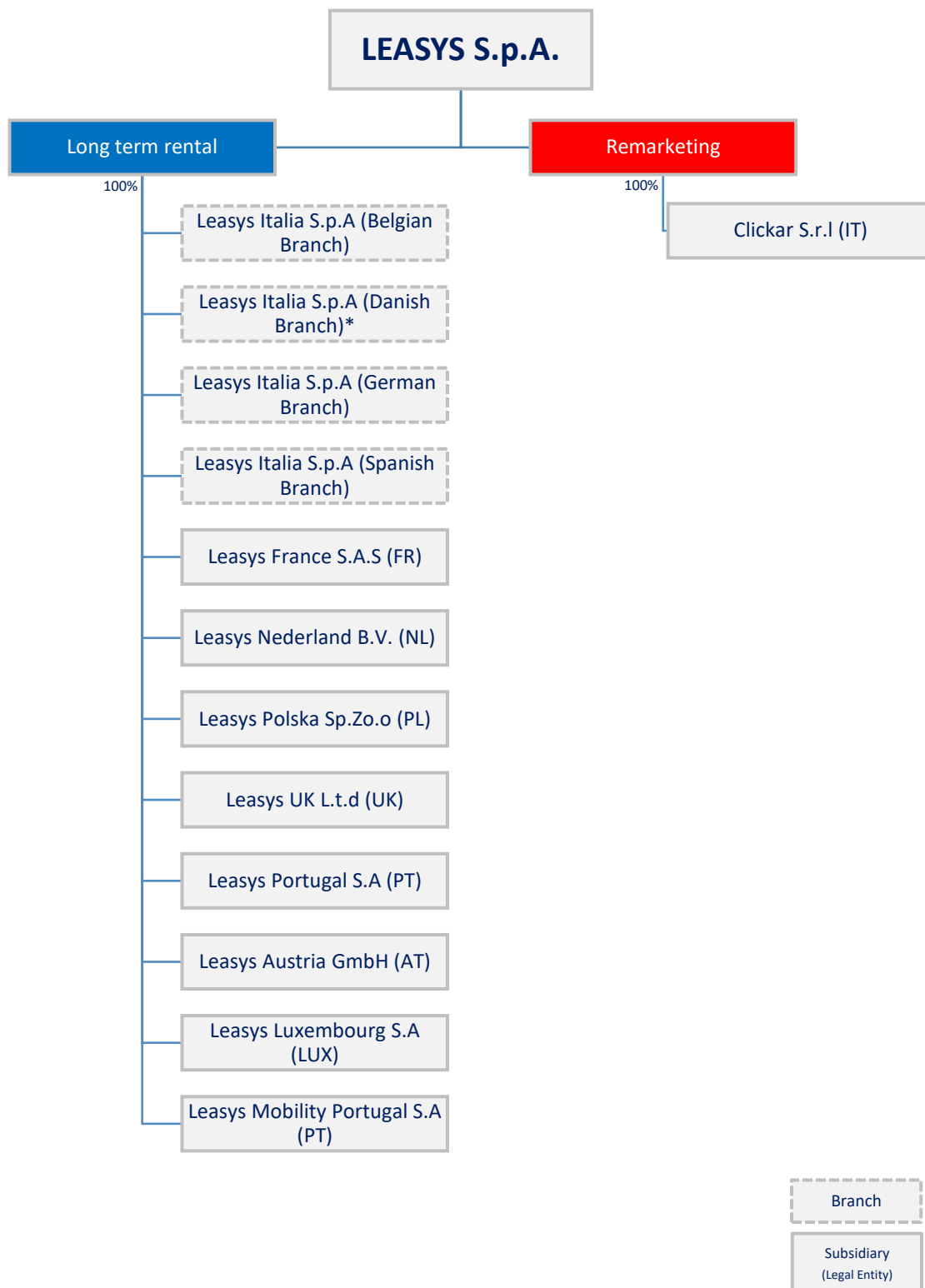
STRUTTURA AZIONARIA

Leasys Italia S.p.A. è controllata interamente da Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e Crédit Agricole Consumer Finance hanno ciascuna una quota del 50%.



*Branch chiusa nel corso del primo semestre 2024.

STRUTTURA PARTECIPATIVA



*Branch chiusa nel corso del primo semestre 2024.

PRESENZA GEOGRAFICA

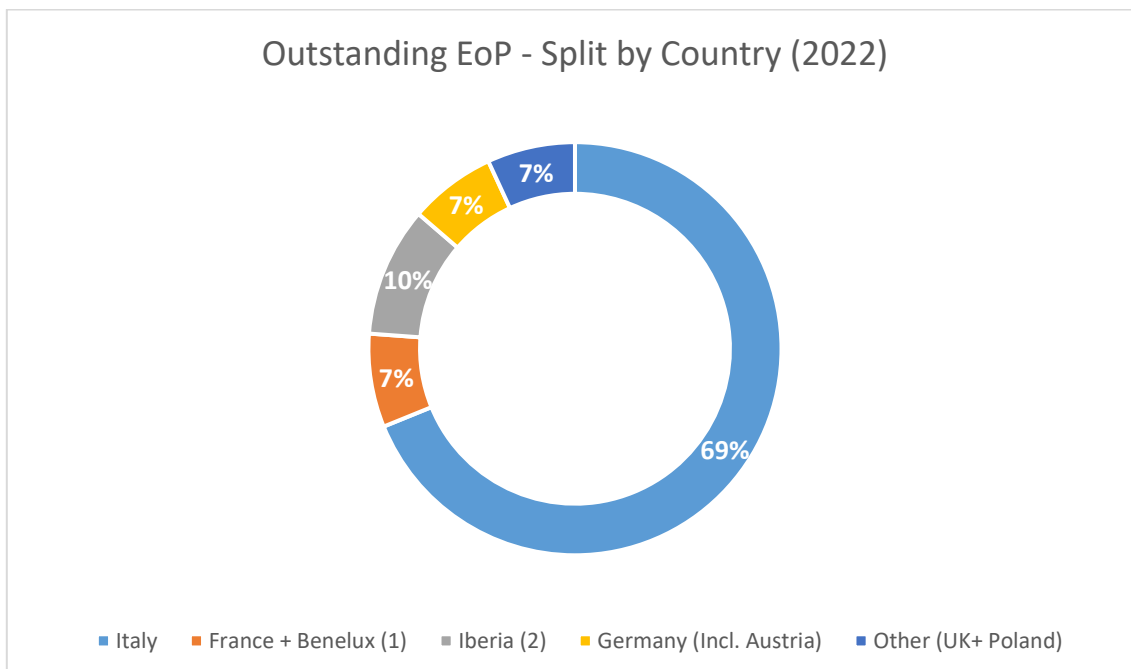
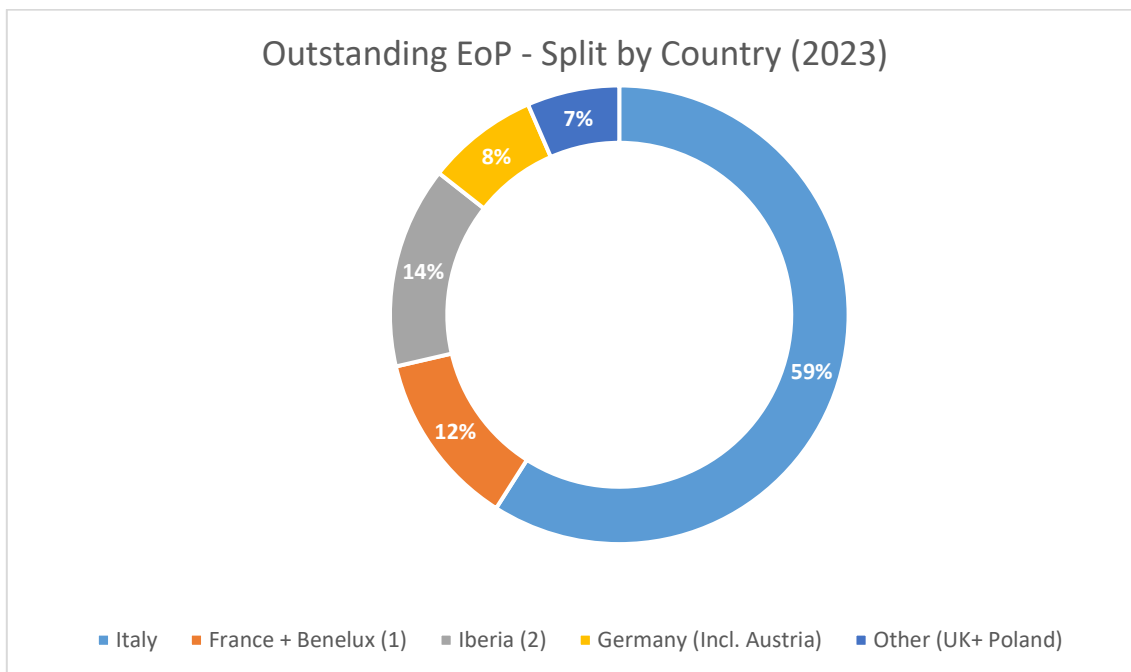


I RISULTATI DELLA GESTIONE

Dati economici €/mln	31/12/2023	31/12/2022
Margine di noleggio	347	314
Costi operativi netti	-125	-91
Costo del rischio	-21	-18
Ricavi (oneri) non ricorrenti	-30	-0
Risultato Ante imposte	171	204
Imposte del reddito d'esercizio	-54	-57
Utile d'esercizio	117	147
Valore dell'attivo *	31/12/2023	31/12/2022
Medio	6.219	4.931
Fine anno	7.462	5.677
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/2023	31/12/2022
Margine di noleggio	5,6%	6,4%
Costi operativi netti	2,0%	1,8%
Costo del rischio	0,3%	0,4%

* Il valore dell'attivo è dato dalla somma dei veicoli e dei crediti verso clienti

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO PER PAESE



LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo Leasys, realtà internazionale presente in 11 paesi europei, offre soluzioni di noleggio che garantiscono una mobilità più libera ed efficiente, fornendo servizi affidabili e una consulenza in grado di rispondere alle esigenze di privati, piccole e medie imprese, grandi aziende ed istituzioni.

Un punto di riferimento capace di soddisfare le differenti esigenze di mobilità, attraverso una gamma completa di servizi e prodotti per una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura.

Leasys, come player di riferimento del mercato, sostiene, nell'ambito della propria strategia, la transizione all'elettrico, proponendo un'offerta di soluzioni green, al fine di contribuire alla crescita di una mobilità sempre più sostenibile.

Il Gruppo Leasys opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business Long Term Rental e Remarketing.

Long Term Rental

Le attività di Noleggio a Lungo Termine di Leasys consistono nella concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Le formule innovative di noleggio proposte dal Gruppo Leasys si accompagnano ad un'ampia gamma di servizi che consentono ai clienti utilizzatori di assicurare la propria mobilità per un canone mensile fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e beneficiando della professionalità dei servizi di assistenza garantiti da Leasys.

Remarketing

Il Gruppo Leasys opera attività di vendita online e offline di vetture usate proveniente dal proprio parco circolante con il marchio Clickar. Le vetture usate selezionate, sono proposte ad operatori del settore, clienti professionali e privati, attraverso il portale Clickar.com, uno dei più grandi marketplace digitali europei per la compravendita di vetture usate.

L'esperienza d'acquisto sul portale Clickar.com è interamente online, e la qualità del prodotto è garantita dalla provenienza certificata delle vetture, come certificato è il corretto svolgimento della manutenzione programmata. Il corredo fotografico di ciascuna vettura, con viste di dettaglio e a 360° è accompagnato da perizie di esperti accreditati e indipendenti.

TRACCIARE LA ROTTA: I PRINCIPALI TREND CHE HANNO INCISO MAGGIORMENTE SULL'ECONOMIA EUROPEA NEL 2023

Antoine Delautre – Chief Finance Officer & Deputy CEO

Nel 2023 l'economia europea si è mossa in un quadro dinamico caratterizzato dalla confluenza di diversi fattori.

La pressione inflazionistica ha posto molte sfide nel corso dell'intero anno, spingendo le banche centrali a ricalibrare le politiche monetarie. Il compito di gestire l'inflazione sostenendo al tempo stesso la crescita economica ha messo in evidenza la necessità di adottare un approccio sfumato alla politica monetaria. Se gli interventi dei governi hanno svolto un ruolo essenziale nella stabilizzazione dell'economia, mentre le attività riprendevano un po' di slancio, le politiche fiscali sono state adattate per raggiungere un equilibrio tra sostegno alla ripresa e necessità di affrontare i problemi di sostenibilità fiscale.

Gli eventi geopolitici hanno aggiunto un ulteriore elemento di incertezza. L'evoluzione delle dinamiche di potere globali e dei conflitti regionali ha messo in evidenza l'importanza di solide pratiche di gestione del rischio. Le tensioni a livello commerciale hanno determinato la necessità di strategie agili di gestione delle catene di approvvigionamento, mentre le aziende cercavano di ridurre le interruzioni e di aumentare la resilienza.

Un altro elemento importante è stato costituito dall'accelerazione della trasformazione digitale, che ha riguardato diversi settori. Questo cardine digitale non si è limitato a contribuire alla resilienza economica ma ha anche evidenziato l'assoluta necessità per le organizzazioni di adattarsi continuamente ai cambiamenti tecnologici. La sostenibilità è emersa come un ulteriore tema fondamentale, con una forte attenzione sugli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance (ESG). Tanto i governi quanto le aziende hanno intensificato gli sforzi per raggiungere obiettivi climatici ambiziosi, con una conseguente crescita degli investimenti in tecnologie green, mezzi di trasporto a basse emissioni e pratiche sostenibili.

Mentre il livello di attività di Leasys ha subito un'accelerazione a partire dal mese di aprile 2023, in particolare grazie all'integrazione dell'attività di noleggio a lungo termine B2B dei marchi Peugeot, Citroën, DS e Opel, la strategia di finanziamento adottata mirava ad accrescere la capacità di reperire fondi attraverso la diversificazione, mantenendo al tempo stesso la redditività dell'azienda.

Potendo contare su fondi messi a disposizione dall'azionista Crédit Agricole Consumer Finance, Leasys ha inoltre rinnovato, esteso o aperto linee di credito con banche terze per un ammontare di circa 3 miliardi di euro. L'azienda ha prodotto circa 1,4 miliardi di Euro nell'ambito del primo

programma EMTN. Leasys ha rinnovato ed esteso fino a 1,1 miliardi di Euro il proprio programma di cartolarizzazione (LABIRS ONE) garantito da contratti di noleggio italiani.

LA NUOVA LEASYS: INIZIATIVE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO E UNA CONDOTTA AZIENDALE ETICA

Jean Mathieu Stevens – Chief Risk & Compliance Officer

Fin dalla nascita della nuova Leasys, ci siamo costantemente impegnati nell'implementazione strategica della nuova governance di rischio, caratterizzata dalla creazione di un solido reparto dedicato a Risk, Permanent Control e Compliance. Questa iniziativa è una diretta estensione del sistema di gestione del rischio elaborato da FCA Bank, e rappresenta un impegno a favore di un'attenta supervisione.

Particolarmente significativo è il rafforzamento dei protocolli per la gestione del rischio, inestricabilmente allineati con i diversi rischi associati al settore del noleggio a lungo termine. L'azienda ambisce a rafforzare la propria posizione tramite l'adozione di buone pratiche di gestione del rischio, garantendo così in ultima analisi una straordinaria stabilità delle attività per soddisfare al meglio i propri clienti.

Riconoscendo la costante evoluzione nell'ambito dell'etica aziendale, Leasys ha adottato un atteggiamento proattivo con l'introduzione di un'apposita struttura organizzativa. Questa nuova organizzazione, unitamente alla promozione di principi comportamentali etici, rafforza il nostro impegno a prevenire attivamente il crimine e consolida la nostra governance aziendale e il sistema di controllo interno. Allineata al Codice di Condotta, che è parte integrante del Modello organizzativo, questa struttura elabora le norme e le procedure a cui si devono attenere tutti coloro che operano per conto o nell'interesse dell'Azienda, al fine di prevenire e punire i comportamenti illeciti a livello aziendale.

La fiducia e la soddisfazione dei clienti rimangono elementi essenziali della missione del Gruppo Leasys, e questo impegno è parte integrante del nostro bilancio annuale consolidato per il 2023. Continueremo a instillare nei nostri dipendenti una cultura orientata al cliente, aggiornando periodicamente i regolamenti, le politiche e le procedure che costituiscono il quadro normativo interno.

Nel corso dell'anno la nostra attenzione rimane focalizzata sull'adattamento alle modifiche normative e sulla necessità di fornire una formazione completa al personale interno e ai partner esterni.

In breve, i risultati finanziari del Gruppo Leasys non danno solo un'indicazione dello stato di salute dell'azienda a livello economico, ma offrono anche una previsione strategica integrata nelle iniziative per la gestione del rischio e la condotta aziendale etica, garantendo all'azienda un successo duraturo in un mercato in continua evoluzione.

LEASYS E FREE2MOVE LEASE: OPPORTUNITÀ E NUOVE SFIDE

Sebastiano Fedrigo - Head of G3 and Business Development Vice President

Federico Sanguinetti - Head of G6 Markets and European Sales

La fusione ufficiale delle due aziende di noleggio Leasys e Free2Move Lease in una singola joint venture, avvenuta il 3 aprile, è stata il risultato di un importante progetto alimentato da storie stimolanti e di successo.

Dal 3 aprile, in ogni paese, i team sono stati integrati per soddisfare le esigenze dei clienti, dei marchi e delle reti del Gruppo Stellantis. Il lavoro preparatorio improntato alla collaborazione, portato avanti nei mesi che hanno condotto alla fusione, ha favorito la diffusione immediata di uno spirito unitario. Ne è conferma il basso dato di turnover registrato nei vari mercati.

Il successo è il risultato dell'unione dei punti di forza delle due aziende: l'approccio diretto di Leasys a clienti di grandi dimensioni e multimarca e quello indiretto di Free2Move alle PMI attraverso le proprie reti. Inoltre, l'acquisizione di ALD Portugal e Lease Plan Luxembourg, avvenuta lo scorso mese di agosto, ha ulteriormente accresciuto le nostre competenze grazie al contributo e al know-how di due team altamente professionali, operanti in mercati del leasing maturi.

Una delle sfide principali che abbiamo dovuto affrontare è stata quella di istruire il personale appartenente alla ex-rete PSA (Peugeot, Citroën, Opel e DS) all'uso del nuovo strumento di preventivazione del noleggio: Leasys Touch. Per tale motivo abbiamo svolto migliaia di ore di formazione in presenza, sessioni online e coaching post-fusione. La partecipazione è stata elevata: più di 5.000 venditori hanno seguito i corsi, a cui si vanno ad aggiungere i sales manager e il field staff.

Dopo nove mesi di attività effettiva della nuova joint venture, il bilancio dei risultati commerciali è straordinariamente positivo: la flotta globale è aumentata di 40.000 unità, per un totale di 870.000² veicoli gestiti.

Nel corso del 2023, Leasys ha raccolto circa 177.000 ordini (+45% vs 2022) di cui circa il 60% tramite il canale indiretto (reti dei marchi Stellantis e intermediari indipendenti) e il 40% tramite il canale diretto (clienti di grandi dimensioni).

La crescita degli ordini è dovuta soprattutto ad una forte accelerazione dei volumi nei Paesi al di fuori dell'Italia, in particolare dalla Francia (25% del totale) e dalla Germania (11% del totale).

² Il valore include il run off di F2M Lease

Rispetto al 2022, Leasys registra anche una crescita del 37% dei volumi sulle immissioni in flotta, con un forte contributo proveniente dalle vetture LEV, (+40%) e dal Multibrand (+60%), dati che confermano l'azienda come uno dei principali interlocutori nel mercato delle flotte.

Sulla scia della chiusura del 2023, anche il nuovo anno è iniziato in maniera molto positiva, con un portafoglio solido e un ottimo slancio su tutti i canali.

Le aspettative di Leasys per il 2024 sono quelle di un anno all'insegna del consolidamento dell'attività indiretta, basata sulla rete, dello sviluppo delle vendite dirette, fondato sull'espansione dei maggiori clienti internazionali, dell'ampliamento dei prodotti multi-branding e dell'innovazione dell'offerta di prodotti e servizi, inclusi quelli assicurativi, dedicati a una clientela sempre più esigente.

Inoltre, il 2024 vedrà anche il lancio della piattaforma di noleggio online in vari paesi europei.

È anche grazie all'impegno dei vari team, alla loro professionalità e alla loro attenzione a servizi e prestazioni che questi obiettivi così ambiziosi potranno essere raggiunti.

GESTIONE DEL CREDITO: UN PILASTRO STRATEGICO PER PROMUOVERE UNA CRESCITA SOLIDA

Alexey Proshin – Chief Credit Officer

Nel corso dell'anno fiscale 2023, Leasys ha avviato un progetto strategico volto alla creazione e al consolidamento di una funzione di Gestione del Credito all'interno della struttura aziendale. Questo passo si è dimostrato essenziale per rafforzare la posizione di mercato e salvaguardare la salute finanziaria dell'azienda. La funzione Credito crea una sinergia tra l'efficacia operativa del partner industriale e le sofisticate pratiche di gestione del rischio di credito adottate nel settore finanziario, che abbiamo mutuato dai nostri azionisti provenienti dal settore bancario.

Il 2023 è stato caratterizzato da ottime prestazioni a livello di gestione del rischio di credito, in linea con il Risk Appetite Framework e superiori agli obiettivi di bilancio.

Il team ha svolto un ruolo fondamentale, supportando la crescita dell'azienda con valutazioni del credito accurate e reattive nelle varie business unit, considerando la necessità dei clienti di avere risposte tempestive come il pilastro portante per lo sviluppo dei processi aziendali.

Guardando al 2024, l'attenzione di Leasys è concentrata sull'implementazione strategica di strumenti centralizzati finalizzati al monitoraggio del rischio di credito. Questo ulteriore passo avanti andrà ad aggiungersi al continuo rafforzamento delle strutture del credito a livello centrale e locale, garantendo un approccio integrato alla gestione del credito in tutte le nostre attività.

Inoltre, l'azienda si è fatta promotrice della diffusione di una cultura della consapevolezza del rischio di credito, che è fondamentale per supportare una crescita solida e sana: infatti crediamo che comprendere e gestire il rischio di credito non sia unicamente responsabilità dell'apposito reparto, ma rappresenti un ethos da adottare a livello aziendale che ci consentirà di affrontare nuove sfide e cogliere nuove opportunità essendo sicuri dei nostri mezzi.

In conclusione, mentre continuiamo a crescere e ad adattarci a un mercato in continua evoluzione, la nostra solida strategia di gestione del credito rappresenta l'elemento centrale della resilienza e del successo dell'azienda. Rimaniamo fedeli al nostro impegno a favore dell'eccellenza in questo campo, garantendo che Leasys continuerà a mantenere le promesse fatte ai propri clienti e agli stakeholder.

LEASYS: UNA NUOVA SCELTA DI MOBILITA' SOSTENIBILE E INNOVATIVA

Laura Martini – Chief Marketing & Communication Officer

Il consolidamento del business tra F2ML e Leasys ha rappresentato un importante cambiamento per il Gruppo che ha visto di fatto la nascita di una nuova Leasys, che non si è posta nel mercato di riferimento come la mera somma di due realtà operanti nel settore, ma come una rinnovata azienda nella sua proposizione di prodotto e visione strategica.

Nonostante la scelta di mantenere il nome LEASYS, in virtù della brand equity e quindi della riconoscibilità del marchio nei principali mercati di riferimento, Leasys si propone come “la nuova scelta di mobilità”, quindi una nuova azienda che ri-nasce dall’unione paritetica di due leader del settore con l’obiettivo di ridefinire e rinnovare il noleggior a lungo termine.

L’obiettivo di Leasys è infatti essere la Scelta di chi cerca una mobilità alternativa, innovativa e sostenibile, perché riteniamo che in un settore in continuo fermento come quello nel quale operiamo, la ricerca di soluzioni proiettate al futuro sia la chiave del successo del nostro Gruppo.

La missione di Leasys è dunque diventare il fornitore di mobilità leader in Europa che promuove soluzioni innovative, mettendo al centro il cliente perché essere leader di settore non può prescindere dall’esserlo anche nella customer experience.

Nella proposizione commerciale di Leasys rimane dunque salda una proposizione di prodotti e servizi che soddisfino le diverse esigenze dei clienti, ponendo particolare attenzione non solo al prodotto di mobilità ma anche ai servizi che possono essere scelti dal cliente business, privato o dai fleet managers.

Questa strategia di prodotto è poi coadiuvata da un sostanziale investimento in termini di digitalizzazione, con piattaforme disponibili a livello europeo, che mirano a facilitare il cliente durante tutto il ciclo di vita contrattuale permettendo una gestione efficiente del proprio veicolo o della flotta.

Nel 2024 la digitalizzazione continuerà dunque ad essere l’elemento fondante dei piani di sviluppo dell’azienda, volta a facilitare in particolar modo i processi di vendita e di “onboarding” puntando ad allargare il bacino di utenza e di potenziali clienti, meno familiari con il mondo del noleggior a lungo termine ed i suoi benefici.

Come principale player nel settore della mobilità la strategia di Leasys è poi fortemente orientata a contribuire alla transizione all’elettrico, con un obiettivo importante entro il 2026 di 1 contratto su 2 per vetture elettrificate che confidiamo di poter perseguire grazie a piani di azione concreti ad una politica commerciale fortemente orientata a promuovere le vetture con nuova motorizzazione.

COSTRUIRE UN'IDENTITÀ COMUNE: IL RUOLO CHIAVE DELLE RISORSE UMANE NEL 2023

Patrizio Scifo – Chief Human Resources Officer

Il 2023 è stato un importante anno di trasformazioni per Leasys se si guarda alla sua organizzazione, dimensionamento e presenza internazionale; tali cambiamenti hanno avuto influenza anche sulle politiche di gestione della popolazione aziendale a livello di Gruppo. In ordine di importanza, su tutti emerge il consolidamento con Free2Move Lease, l'altro operatore di noleggio a lungo termine presente nella galassia Stellantis. Dopo una preparazione importante che ha visto coinvolti i due rispettivi team, l'operazione si è conclusa il 3 aprile del 2023 con la sigla ufficiale dell'accordo.

Le principali funzioni aziendali hanno collaborato fra loro per arrivare alla definizione di business model, processi e sistemi da adottare, ed anche la funzione Risorse Umane ha avuto un ruolo fondamentale nel plasmare la nuova Leasys.

Lo sforzo principale si è rivolto fin da subito nell'identificazione di un modello organizzativo che potesse essere adottato negli 11 paesi in cui il consolidamento si è sostanziato. Sono state identificate strutture distinte in base alle dimensioni dei vari mercati in termini di fatturato, flotta, e dipendenti; laddove possibile per rendere più efficaci le strutture, alcuni paesi sono stati associati in cluster, evitando così sovrastrutture non necessarie ed efficientando la loro capacità di produrre e sviluppare business.

Una volta identificato il modello organizzativo, l'attenzione si è focalizzata sui manager di primo riporto gerarchico sia a livello di singola country che di Head Quarter.

In questa fase, sono stati decisivi la conoscenza delle persone e delle loro storie professionali, unite alla capacità di fare squadra, di motivare e di supportare i relativi team. L'obiettivo non è stato quello di creare una nuova società principalmente franco-italiana, bensì di darle una dimensione europea e multiculturale, che sapesse prendere il meglio delle capacità manageriali e realizzative dei diversi gruppi di lavoro.

Lo sforzo è stato imponente, ma ai primi di aprile la nuova Leasys è nata sotto gli auspici di team capaci, consapevoli di avere il giusto management nei ruoli più appropriati.

Come tutte le grandi trasformazioni che nascono sulla carta, anche quella di Leasys ha necessitato della successiva fase di implementazione concreta del disegno teorico. Il team Risorse Umane ha lavorato ad attività di integrazione e di "engagement", scegliendo fin da subito azioni pratiche e dall'immediata percezione al fine di coinvolgere i dipendenti ad ogni livello dell'organizzazione.

Come primo segnale di coinvolgimento delle risorse, Leasys ha puntato sulla comunicazione, garantendo un flusso costante ed a più livelli di informazione. Questo è stato realizzato attraverso Town Hall direzionali, finalizzate a presentare risultati ottenuti, progetti in corso e obiettivi strategici, oltre a momenti di dialogo regolari organizzati nei singoli paesi, per rendere più accessibile il confronto anche per coloro che abitualmente, per ruolo e mansione, non hanno l'opportunità di interagire con il top management.

Questa interazione si sostanzierà anche nel futuro attraverso diverse azioni che vedranno la luce nei prossimi mesi: un sondaggio rivolto ai dipendenti che fornirà un'analisi dettagliata della percezione interna di Leasys e il lancio di un'iniziativa che permetterà a tutti i dipendenti di presentare proposte mirate al miglioramento dei processi operativi o all'incremento del turnover, specialmente nei settori del Marketing e del Sales.

Il team continuerà a lavorare inoltre per accrescere la consapevolezza e la diffusione dei valori aziendali fra i dipendenti. Tali valori, condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione definiscono la nostra cultura aziendale; per questo motivo una delle priorità della funzione Risorse Umane per il 2024 è di diffonderli trasversalmente attraverso specifiche campagne di comunicazione.

L'attenzione ai bisogni formativi rimarrà sempre molto alta in una logica di aggiornamento continuo; la formazione verrà strutturata su percorsi creati "ad hoc" al fine di supportare il management laddove necessario per irrobustire o migliorare specifiche competenze.

Nel corso del 2023 la funzione delle Risorse Umane si è focalizzata nel supporto al business e nella ricerca di una identità comune che sempre più dovrà permeare e contraddistinguere la globalità dei suoi dipendenti, con l'obiettivo di continuare ad essere i veri pionieri nell'arena del noleggioro a lungo termine.

REMARKETING & OPERATIONS

Christian Sere Annichini – Chief Operating Officer

Remarketing

La carenza dei semiconduttori, che ha iniziato a farsi sentire alla fine del 2020, ha rappresentato una delle sfide più significative a livello globale nei diversi settori produttivi. In particolare, l'industria automobilistica è stata fortemente colpita, considerato l'ampio impiego di microchip nella fabbricazione di veicoli nuovi che ha comportato un conseguente impatto nei tempi di produzione e consegna dei mezzi da parte delle case costruttrici.

Questa situazione ha determinato un aumento consistente della domanda di veicoli usati, portando ad una crescita a due cifre dell'intero comparto nei due anni post pandemici.

Nel 2023 questo trend positivo ha registrato una battuta d'arresto ad agosto 2023, dopo 6 mesi di rallentamento nelle transazioni di veicoli usati a livello Europeo; nei principali mercati europei si registrava infatti un -34.5% in Italia, -15.7% in Spagna, -11.5% in Francia, -10.5% in UK un evidente dimostrazione che l'inversione di tendenza nel mercato del remarketing aveva avuto inizio³.

Nonostante dunque un contesto mutato, Leasys ha continuato a registrare una performance di vendita estremamente positiva, grazie ad un'attenta gestione dei valori residui, alla capacità di interpretare il mercato e sfruttando soluzioni di mobilità quali il ri-noleggio delle vetture, valutando di volta in volta l'appetibilità del prodotto specifico rispettivamente sui mercati della vendita dell'usato o del ri-noleggio.

Con il prodotto AS NEW, disponibile nei principali mercati nei quali Leasys opera, è stato infatti possibile prolungare il ciclo di noleggio delle vetture, offrendo al cliente finale un prodotto ancora di qualità, ad un canone vantaggioso e ridotto mediamente del 20% rispetto ad un veicolo nuovo ed a parità di servizi.

Operations

Nel 2023 Leasys ha poi focalizzato i propri sforzi sull'espansione della rete di vendita, concentrando l'attenzione sull'on-boarding dei Dealer Stellantis in tutta Europa. Questa strategia, supportata da

³ Fonte: Autovista group "Monthly Market Update: European used-car markets slow in September", 03/10/2023.

investimenti significativi in strumenti avanzati e formazione del network, è stata finalizzata a garantire ai clienti un percorso end-to-end all'interno della rete del Gruppo.

Grazie alla collaborazione con i 14 Brand di Stellantis, Leasys dispone infatti di una rete capillare di rivenditori, centri di assistenza e riparazione, hub di parti e magazzini di componenti e parallelamente, è stata rafforzata la partnership con la rete indipendente per offrire ai clienti multimarca una copertura completa e un'assistenza continua.

L'obiettivo di Leasys è infatti di essere al fianco del cliente lungo tutta la durata della vita contrattuale, dal momento della consegna fino alla scadenza del contratto, garantendo servizi di manutenzione e riparazione seguendo elevati standard qualitativi e di sicurezza. I clienti possono dunque sempre contare su più canali di contatto, che vanno dai più tradizionali touchpoints fisici, alle applicazioni digitali che consentono di gestire autonomamente i servizi legati alla propria auto.

Questo approccio multicanale permette di soddisfare le più ampie esigenze dei nostri clienti e mantenere un elevato livello di servizio grazie anche agli strumenti digitali messi a disposizione. Ne è un esempio il My-Leasys, il portale dedicato a fleet managers e drivers attraverso il quale è possibile gestire autonomamente veicoli e flotte, così come i servizi connessi al contratto di noleggio.

MIGLIORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE FACENDO DI LEASYS UN'AZIENDA PIU' ORIENTATA AL CLIENTE

Davide Pupello – Chief Customer Care & Quality Officer

Nel 2023 il miglioramento della soddisfazione del cliente è stato uno degli obiettivi fondamentali per l'azienda, e con l'inizio del nuovo anno Leasys è determinata a rinnovare il proprio impegno a portare l'esperienza dei clienti a un livello superiore. Mettendo il cliente al centro dei nostri sforzi, riconosciamo l'importanza assoluta del customer journey e ci impegniamo a migliorarlo in ogni suo aspetto, promuovendo così la fidelizzazione a lungo termine.

La nostra strategia relativa alla customer experience si basa innanzitutto sul "Net Promoter Score" (NPS), un modello di riferimento globalmente riconosciuto che abbiamo adottato nel 2023 per analizzare la soddisfazione dei clienti in tutti i mercati in cui operiamo. Questo sistema, che garantisce il monitoraggio quotidiano dei feedback dei clienti, ci consente di misurare la percezione che questi ultimi hanno dei servizi di Leasys nel corso dell'intero rapporto con l'azienda, permettendoci di individuare le aree che necessitano di miglioramenti. Lavorando sull'NPS ed elaborando piani d'azione efficaci, siamo stati in grado di aumentare gli indici di soddisfazione a livello globale e in ogni singolo mercato. Questo è stato il primo passo verso la diffusione della cultura della customer experience e la promozione dell'impegno a favore del cliente in tutti i reparti dell'azienda.

La strategia di Leasys prevede altri elementi, quali la realizzazione di partnership strategiche. Nel 2023 l'azienda ha avviato una collaborazione con un attore globale in tema di CX per migliorarne i relativi programmi, sfruttando analisi avanzate e informazioni approfondite per elaborare piani d'azioni specifici e per affrontare in modo proattivo le necessità dei clienti. Successivamente abbiamo deciso di estendere la misurazione dei feedback dei clienti a ulteriori punti di contatto, coinvolgendo anche la rete dei nostri partner, concentrandoci in particolare sulle attività pre-vendita e sulle esperienze di vendita e di assistenza.

Per allargare il perimetro del nostro orientamento al cliente, parallelamente all'imminente rebranding della nostra rete, ci siamo concentrati sull'apertura di un canale di feedback dedicato alla nostra rete di Partner. Questa iniziativa si propone di dare vita a rapporti di collaborazione con la rete di vendita, promuovendo un'esperienza integrata e di alto livello per i clienti. Simili alleanze strategiche creano un'identità unitaria e distintiva dal forte impatto sul nostro impegno verso la realizzazione di servizi orientati al cliente, rafforzando la posizione di Leasys come marchio affidabile e lungimirante nel settore automotive.

Inoltre, portando avanti i nostri investimenti in tecnologie all'avanguardia, l'Intelligenza artificiale (AI) avrà un ruolo fondamentale nel modellare i servizi offerti al cliente. Continueremo a utilizzare l'AI generativa per automatizzare e migliorare i processi di assistenza al cliente e le tecniche di elaborazione del linguaggio naturale per leggere e analizzare grandi quantità di verbatim provenienti dai feedback dei clienti. Questo passo avanti ha lo scopo di garantire un'assistenza più efficace e personalizzata, in linea con l'evoluzione dei servizi di assistenza nell'era della trasformazione digitale.

Nell'ambito del nostro percorso di trasformazione, abbiamo migliorato il portale My-Leasys con l'aggiunta di nuove funzionalità dedicate a gestori di flotte e conducenti. Nel corso del 2024 saranno introdotti ulteriori sviluppi al fine di consentire agli utenti un maggiore controllo del proprio veicolo o della propria flotta, avendo tutte le informazioni sempre a portata di mano tramite il portale online. Questa evoluzione è in linea con il nostro impegno a offrire soluzioni digitali innovative e di facile utilizzo che semplifichino le procedure e migliorino l'esperienza degli utenti.

Grazie a partnership strategiche, innovazioni tecnologiche e un'attenzione costante alla soddisfazione del cliente, Leasys sta imponendo nuovi standard di riferimento nel settore del

TABELLA DI MARCIA DEL TEAM ICT: CONSOLIDAMENTO ALLE OPPORTUNITA' DA COGLIERE NEL 2024

Benoit Sponton – Chief Information and Communication Technology Officer

L'obiettivo del team ICT è di supportare l'azienda fornendo gli strumenti giusti per svolgere le attività quotidiane. Questo processo consiste nell'aiutare i nostri utenti interni e l'intera rete di vendita nelle attività di back-office. A seguito della decisione di procedere con il consolidamento delle attività di Leasys e di F2ML, è stata condotta un'analisi per individuare gli strumenti adatti ad un approccio più funzionale, tenendo conto delle tempistiche.

Una volta definito l'intero perimetro, dagli strumenti di supporto alla vendita alle funzionalità legate alla contabilità, dalle attività CRM all'helpdesk per i clienti, il team ICT ha adottato un approccio agile, lavorando con fornitori chiave per mappare tutti gli strumenti e le piattaforme disponibili.

Il gruppo di lavoro ha individuato le funzionalità esistenti al fine di fornire un unico tool, un'unica metodologia di lavoro per ogni singolo percorso, soddisfacendo la necessità di garantire la continuità delle operazioni. Il lavoro svolto nei mesi precedenti al consolidamento ha consentito di procedere a un lancio "rivoluzionario" nell'aprile del 2023.

Il progetto ha rappresentato una vera e propria sfida in quanto, prima della fusione, i dati delle due aziende sono stati soggetti ad un apposito protocollo di segregazione delle informazioni. Alla luce di questo, sono stati condotti numerosi test, sessioni di formazione, settaggio di nuovi parametri, il tutto con la rassicurazione di ricevere sempre le autorizzazioni necessarie.

Molte energie sono state spese nel training condotto dal team ICT, nonché nella creazione di un sistema di assistenza digitale e di dispositivi locali che aiutassero i concessionari ad apprendere come utilizzare i nuovi tool, dall'autenticazione al follow-up sui clienti.

Il lancio ha rappresentato una transizione significativa in ambito organizzativo, con ricadute tanto sui concessionari quanto sulla forza lavoro di Leasys. Una task force, creata un mese prima dell'adozione del nuovo sistema, si è occupata della gestione dei diritti di accesso, dell'impostazione dei sistemi e delle modifiche, laddove necessarie. Il team ha costantemente monitorato le operazioni, raccogliendo feedback e stabilendo priorità tra le funzioni.

I progressi sono stati costanti nel corso dell'anno. Di settimana in settimana i team ICT hanno introdotto nuove funzionalità, nell'ambito del supporto alle vendite, delle attività di back-office e nelle transazioni. Contemporaneamente gli ingegneri tecnici hanno ottimizzato l'infrastruttura per rispondere a volumi di preventivi sempre maggiori.

Il nostro progetto internazionale ha richiesto la collaborazione tra più paesi e ha visto la partecipazione di team provenienti principalmente da Italia e Francia. La necessità di mantenere una comunicazione costante tra sviluppatori e utenti finali è stata una delle sfide più grandi per l'intero team.

Oggi, l'ICT è variegato, in grado di parlare lingue diverse e si è dotato di procedure collaudate per garantire un servizio efficiente. L'approccio improntato alla risoluzione dei problemi e la coordinazione tra team locali e centrali restano elementi essenziali.

Gli utenti sono stimolati a comunicare le proprie impressioni attraverso sondaggi, telefonate e meeting. I team collaborano per garantire un utilizzo ottimale del sistema e l'individuazione proattiva delle aree che necessitano miglioramenti. Inoltre, incontri mensili sono schedulati con i clienti più importanti, al fine di individuare le loro necessità.

Nel 2024, accanto alla volontà di raggiungere importanti obiettivi quali la digitalizzazione della documentazione e la semplificazione dei processi, l'attenzione sarà concentrata sull'evoluzione del sistema. Il monitoraggio delle prestazioni è essenziale in un momento in cui il numero degli utenti cresce, al pari di quello dei preventivi e delle vendite. La nostra mentalità agile ci consente di mantenere l'attenzione focalizzata sui progetti e di affrontare sfide impegnative.

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO DELL'AUTO

Nel 2023 lo scenario economico globale si è complessivamente deteriorato.

Negli Stati Uniti, nonostante una riduzione delle pressioni inflazionistiche, continuano ad emergere alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica: secondo le stime degli analisti finanziari, la crescita del PIL nel 2024 rallenterà rispetto al 2023, nonostante le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, maggiormente ottimiste.

In Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici: il Pil è cresciuto del 5,3%, al ritmo più lento da trent'anni, mentre le misure per l'immobiliare e gli investimenti non decollano.

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

Restano quindi preponderanti i rischi al ribasso, dovuti soprattutto all'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale e alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodity.

Si registra anche un aumento delle preoccupazioni per i flussi commerciali, dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez per gli attacchi del gruppo yemenita degli Houthi nel Mar Rosso: entrambi gli eventi potrebbero mettere nuovamente sottopressione le catene di approvvigionamento globali.

Nel corso delle loro ultime riunioni, sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi.

Sulla stessa scia si è mosso il Consiglio direttivo della BCE: i tassi sono rimasti invariati e la Presidente Lagarde ha ribadito l'indicazione prospettica di "tassi più alti, più a lungo", ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, questi possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento.

L'inflazione ha continuato a diminuire per motivi riconducibili al calo della componente energetica, all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria della BCE e alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche, che hanno determinato una "strozzatura" dal lato dell'offerta.

L'inflazione dovrebbe diminuire anche nei prossimi anni, ma a un ritmo più lento: dal 5,4% del 2023 al 2,7% nel 2024 e al 2,1% nel 2025, raggiungendo l'1,9% nel 2026.

Nel corso del 2023 quindi, l'economia dell'area dell'euro si è indebolita per effetto delle condizioni di finanziamento più stringenti, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività e ci si attende che recuperi a un ritmo lievemente inferiore a quello previsto.

La crescita dovrebbe rafforzarsi dagli inizi del 2024 in un contesto in cui il reddito disponibile reale aumenta grazie al calo dell'inflazione, alla dinamica robusta dei salari e alla tenuta dell'occupazione. Gli esperti dell'Eurosistema segnalano un aumento della crescita da un valore medio dello 0,6% nel 2023 allo 0,8% nel 2024 e all'1,5% nel 2025 e nel 2026.

Il mercato europeo dell'auto ha registrato lo scorso dicembre una frenata, dopo sedici mesi di crescite consecutive. Tal crescita sono da ricondursi alla consegna degli ordinativi e allo smaltimento dei ritardi per le carenze di componenti elettroniche che si sono accumulati nei mesi precedenti.

Nonostante il dato negativo di dicembre, il 2023 si chiude con un saldo positivo (+13,7%) e 12.847.481 immatricolazioni, oltre 1,55 milioni in più rispetto alle 11.294.502 del 2022, ma ancora ben 1,5 milioni di autovetture in meno sul 2019 (-10,2%), ultimo anno prima della pandemia.

Nel 2023 i primi cinque mercati continentali sono tutti in crescita: l'Italia segna +18,9%, il Regno Unito +17,9%, la Spagna +16,7%, la Francia +16,1%, la Germania +7,3%. Ma ancora più forti le crescite in alcuni mercati minori come la Bulgaria e la Croazia, rispettivamente al +31,5% e +31,3%, ma anche il Belgio (+30,1%), la Grecia (+27,7%), il Portogallo (+26,9%) e Cipro (+26,8%). In discesa solo Norvegia (-27,2%) e Ungheria (-3,4%).

Per quanto concerne le alimentazioni, le auto elettriche hanno chiuso il 2023 al terzo posto, con una quota di mercato del 14,6%, superando quella del diesel (13,6%). Le auto a benzina hanno mantenuto il primato con il 35,3%, mentre le auto ibride hanno conquistato il secondo posto, con una quota di mercato del 25,8%.

Prospettive per 2024

Pur in un contesto di contrazione economica e crisi geopolitiche, di cui ha risentito anche il settore automotive, lo scorso anno l'attività commerciale del Gruppo Leasys ha permesso di consolidare la propria posizione ai vertici del mercato italiano e di continuare il suo percorso di crescita a livello europeo.

Nel 2024 Leasys punta a consolidare la propria quota di mercato a livello europeo, partendo ovviamente da Francia e Germania, ma anche dalla regione iberica e dal Regno Unito. Per far questo, agirà con la massima attenzione nei confronti dell'evoluzione del mercato e delle opportunità che potrebbero presentarsi, proseguendo lungo la sua roadmap per scalare la classifica dei maggiori operatori europei del NTL.

Tra i principali obiettivi commerciali di Leasys per il 2024 spiccano lo sviluppo della piattaforma E-Commerce, che permetterà di ampliare l'offerta multicanale e di aumentare la presenza nel marketplace digitale; il miglioramento costante della qualità di prodotti e servizi destinati alla clientela e alla rete distributiva; l'ampliamento continuo della proposta commerciale, facendo leva sulla gamma dei marchi che rappresenta, mantenendo sempre un'ottica multibrand.

Grande attenzione verrà posta al processo di digitalizzazione, anche con investimenti mirati che migliorino ulteriormente le caratteristiche di funzionalità e accessibilità del portale di My-Leasys, dedicato ai fleet managers. Il portale rappresenta la porta di accesso all'ecosistema di prodotti e servizi di assistenza di Leasys, che possono essere selezionati, personalizzati e acquistati comodamente da casa, in modo semplice e veloce.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione – nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato dal conflitto Russia - Ucraina e ulteriormente ampliato dalla guerra in Medio Oriente Arabo - Israeliana, ha avuto notevole impatto sul ciclo economico dell'anno appena trascorso e, poiché non si prevede a breve un allentamento delle tensioni, continuerà ad influenzare il 2024, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Inoltre, nuovo punto di attenzione è dato dalla situazione creatasi nel Mar Rosso a seguito degli attacchi del gruppo yemenita Houthi, destando ulteriore preoccupazione per la riduzione dei flussi internazionali transitanti dal canale di Suez e ripercuotendosi negativamente sull'approvvigionamento globale.

L'evento Covid-19, inoltre,** benché sotto controllo in termini di diffusione ed effetti gravi della malattia, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geo-politico sfavorevole.

Il Gruppo Leasys rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Il Gruppo Leasys predispone la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs 254/2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in un documento separato, pubblicato sul sito internet www.corporate.leasys.com, nella sezione "Investor Relations".

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo Leasys sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo Leasys riporta al paragrafo "Il sistema del controllo interno" della presente relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

In seguito a delibera dell'Assemblea 28 marzo 2023 Leasys Italia S.p.A. ha pagato dividendi al proprio azionista per 5 milioni di euro.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Si fa presente che la società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia e Ucraina ed Israele e Palestina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele o Palestina e non ci sono impatti diretti derivanti da entrambi i conflitti e dalla connessa situazione geo-politica.

Tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili.

FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

COVID-19 E CONFLITTI MONDIALI – POTENZIALI IMPATTI

Dopo tre anni di pandemia, a maggio 2023 l'OMS ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria del Covid-19. Grazie ad una massiccia campagna vaccinale e una popolazione sempre più immunizzata, l'impatto del virus è più contenuto, ma comunque presente. Pertanto, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geo-politico avverso.

Il conflitto russo - ucraino continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le considerazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso e ripercussioni sui prezzi di petrolio e gas.

Inoltre, l'inasprimento della guerra israelo-palestinese, rappresenta un ulteriore motivo di timore, sia per l'incertezza sulla durata, sia sulla possibilità che possa espandersi, coinvolgendo nuovi attori e minando così gli equilibri internazionali. Dal punto di vista economico, il conflitto sta generando preoccupazione soprattutto in relazione ai mercati dell'energia e del petrolio e ai flussi commerciali

che transitano dal canale di Suez. Difatti, questi ultimi sono stati compromessi da una serie di attacchi a navi cargo dagli Houthi, un gruppo di yemeniti armati, costringendo i mercantili ad evitare la rotta del Mar Rosso, importante snodo del commercio mondiale, e a percorrere tratte più lunghe e costose, con la conseguente previsione di un aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

GRUPPO LEASYS

A seguito della cessione avvenuta il 21 dicembre 2022 del gruppo Leasys da FCA Bank (oggi denominata CA Auto Bank) a LeaseCo S.a.s., ora Leasys S.a.s., società operativa francese multimarca di leasing operativo, in cui Stellantis e CACF hanno ciascuna una quota del 50%, Leasys ha consolidato ad aprile 2023 le proprie attività commerciali insieme a quelle di Free2move Lease, dando vita a nuova joint venture.

STELLANTIS N.V. ED EVOLUZIONE SOCIETARIA

Leasys Italia S.p.A., che sino al 21 dicembre 2022 era integralmente detenuta da FCA Bank S.p.A., nell'ambito della riorganizzazione avviata da Stellantis, ha modificato la propria compagine azionaria. Più specificamente, FCA Bank S.p.A. ha ceduto il 100% del capitale sociale di Leasys Italia S.p.A. alla neocostituita Leasys S.a.s., società di diritto francese pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (CACF).

Si è così portato a compimento il processo teso a dar vita ad una società operativa multimarca di leasing in cui Stellantis e CACF detengono ciascuna una quota del 50%, risultante dall'unione delle attività di Leasys e F2ML, per gestire in Europa le attività di finanziamento per tutti i marchi Stellantis. In tal modo, Leasys Italia S.p.A. è divenuta una delle principali società multimarca di noleggio veicoli in Europa.

NUOVE ACQUISIZIONI DEL GRUPPO LEASYS

Nel corso del 2023 il Gruppo Leasys ha acquisito le seguenti società, finalizzando l'accordo vincolante per l'acquisizione delle attività di ALD e LeasePlan rispettivamente in Portogallo e in Lussemburgo.

Leasys Mobility Portugal S.A

In data 1° Agosto 2023, Leasys Italia S.p.A. ha acquisito il 100% di Leasys Mobility Portugal S.A., operante come ALD Automotive in Portogallo.

Leasys Luxembourg S.A

In data 1° Agosto 2023, Leasys Italia S.p.A. ha acquisito il 100% di Leasys Luxembourg S.A., operante come LeasePlan in Lussemburgo.

POLITICA COMMERCIALE

Come player europeo di riferimento del settore, Leasys continuerà nel processo di consolidamento della sua struttura operativa e investirà nello sviluppo di nuove formule di noleggio a lungo termine sempre più flessibili, personalizzate e accessibili, in risposta ad un contesto di mercato in continua evoluzione.

Un focus particolare sarà dedicato ai servizi, soprattutto per quanto concerne l'assistenza e le coperture assicurative, che saranno connotati da una maggiore flessibilità per essere ancora più "su misura" al fine di rispondere alle specifiche esigenze del cliente, nonché per renderle fruibili anche solo in determinati momenti del ciclo di vita del noleggio.

Leasys giocherà sempre più un ruolo da protagonista nella transizione verso una mobilità sostenibile e responsabile, proponendosi come facilitatore del cambiamento in atto a clienti privati e gestori di flotte, accompagnandoli dalla selezione dei veicoli alla valutazione delle soluzioni di ricarica, dalla corretta composizione e gestione della flotta alla riconsegna del veicolo a fine contratto.

GESTIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo Leasys offre servizi per la mobilità e mette al centro le persone, siano esse dipendenti o clienti esterni.

È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo Leasys consta complessivamente di **1.313** risorse, in aumento di 724 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Tale incremento è dovuto principalmente a tre fenomeni:

- Il trasferimento dei team di noleggio a lungo termine di Free2move Lease nel perimetro delle società di Leasys (circa 450 unità)
- L'acquisizione di due società: ALD Portugal e Lease Plan Luxembourg (circa 180 unità)
- Un piano assuntivo per traguardare il business plan del nuovo Gruppo Leasys

I dati quantitativi sono calcolati sul puntuale dell'organico al 31 dicembre 2023.

POLITICA FINANZIARIA

La funzione Tesoreria ha garantito, nel corso del 2023, la gestione della liquidità e dei rischi finanziari sulla base delle indicazioni fornite dalla Tesoreria centrale della Crédit Agricole Consumer Finance SA, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Leasys S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2023, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di significativo incremento dei fabbisogni, che ha consentito di mantenere stabile il margine del noleggio, nonostante la variazione dei tassi base osservato nel corso dell'anno.

RATING

Il 13 gennaio 2023, a seguito dell'uscita di Leasys dal perimetro di consolidamento di FCA Bank, applicando i criteri della propria metodologia, Fitch ha migliorato il rating di Leasys di 1 notch, portandolo ad A- (con outlook stabile) da BBB+.

Il rating assegnato a Leasys è dunque il seguente:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine
Fitch	A-	Stabile	F1	-

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2023 risulta composta come segue:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole	7%	5%
Enti finanziari terzi	39%	30%
Factoring	4%	3%
Mercato	36%	28%
Cartolarizzazione	15%	12%
Passività non finanziarie		22%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2023, oltre agli utilizzi effettuati o rinnovati nell'ambito della Committed Facility messa a disposizione dal Gruppo Crédit Agricole, sono state concluse o rinnovate con enti creditizi e finanziari terzi linee bancarie per oltre 1850 milioni di Euro.

Di particolare interesse il debutto del Gruppo nel mondo degli ABS: Leasys ha nel 2023 rinnovato, incrementato ed esteso la sua operazione di "asset-backed" financing a valere su crediti da noleggio a lungo termine, portando a termine la prima operazione di questo genere nel mercato italiano.

I canoni da noleggio sono finanziati su base revolving, per 24 mesi, nell'ambito di un'innovativa struttura di cartolarizzazione ring-fenced, in cui la società veicolo italiana, Leasys Asset Backed Italian Rental Securitisation One S.r.l. (Labirs One) ha emesso titoli "asset - backed" per erogare un

finanziamento a ricorso limitato a Leasys. I titoli senior, pari a 1100 milioni di euro, sono stati sottoscritti da tre primari istituti Bancari, mentre i titoli junior, pari a 596 milioni di euro, sono detenuti da Leasys.

L'operazione è stata strutturata in conformità ai criteri sulle cartolarizzazioni "semplici, trasparenti e standardizzate" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2402/2017.

Inoltre, a luglio il Gruppo Leasys ha stabilito il suo primo programma EMTN con importo massimo di 5 miliardi di Euro e di seguito è tornata sul mercato dei capitali due volte ove, a seguito di roadshow virtuali in cui ha incontrato i principali investitori europei, ha collocato con successo le seguenti operazioni:

- un'operazione da Euro 750 milioni con scadenza luglio 2026 e cedola a tasso fisso pari a 4,5 per cento.
- un'operazione da Euro 600 milioni con scadenza febbraio 2027 e cedola a tasso fisso pari a 4,65 per cento.

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap e Forward Rate Agreement (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sostanziale del rischio in argomento, minimizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'Euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio sarebbe effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).

GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI

Il Valore Residuo è uno dei componenti più importanti nella definizione di un canone di noleggio, e rappresenta l'atteso valore del veicolo sul mercato dell'usato al termine del contratto di locazione.

Il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

Nel 2023, Leasys ha deciso di rivedere il set normativo interno per la regolamentazione del processo decisionale dei Valori Residui, attraverso un iter di aggiornamento della propria policy, che ha coinvolto direttamente anche gli azionisti.

Tale documento ha lo scopo di definire le linee guida per una corretta gestione e definizione dei Valori Residui, armonizzandone il processo e la governance all'interno del Gruppo Leasys, dettagliando i ruoli e le responsabilità che i diversi enti coinvolti hanno nella decisione dei valori, definendo le cosiddette *Golden Rules*, le deleghe in funzione del rischio assunto ed eventuali *escalation process* da mettere in atto in casi specifici, nonché i controlli che ogni entità del gruppo deve eseguire per garantire una corretta applicazione di quanto riportato nella policy.

L'analisi del rischio avviene trimestralmente combinando dati e serie storiche basate sull'esperienza di Leasys ed elementi esterni provenienti dagli RV influencer indipendenti ed alimentando un fondo specifico che permette la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

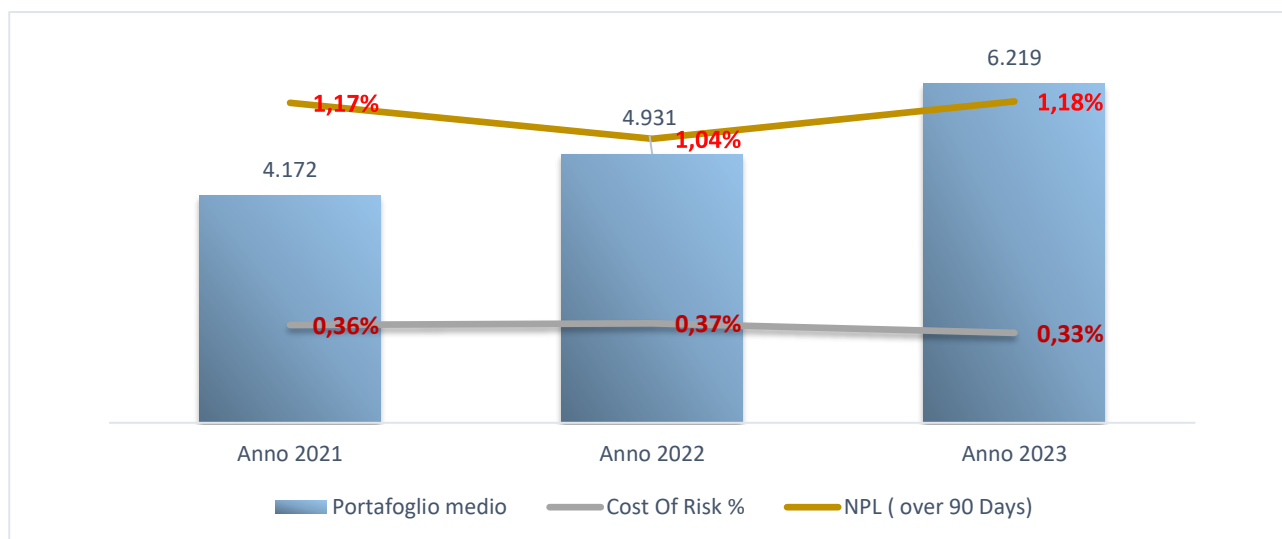
GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio di Leasys sono frutto di fattori tipici dei più grandi player Bancari quali:

- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;

- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warnings indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di mantenere a livelli molto contenuti i crediti deteriorati e i clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Anche per il 2023 vengono confermate le buone performance di costo del rischio, pari a 0,33%, in miglioramento rispetto alle previsioni di budget.



La società ha un forte presidio sul rischio di credito grazie alle prassi, processi e strumenti derivanti dall'esperienza nel settore bancario del Gruppo Credit Agricole, azionista della Joint Venture.

Leasys, nel corso del 2023, ha rafforzato le proprie strutture interne per il controllo dei processi di credito, implementando monitoraggi e azioni efficaci.

La pianificazione di progetti tecnologici mira a consolidare ulteriormente il presidio del rischio, evidenziando un impegno verso l'innovazione e la sicurezza finanziaria.

A seguito dei numerosi interventi citati e, pur in presenza di una forte crescita del portafoglio, i livelli di crediti scaduti maggiori di 90 giorni di Leasys Group si sono dimostrati molto contenuti (pari a 1,18%), inferiori alle aspettative di budget.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, per garantire una sana e prudente gestione che coniughi la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza, si è dotata di un Sistema di controllo interno (SCI) finalizzato al controllo delle attività e dei rischi che consenta la regolarità (nel senso di conformità alle norme), la sicurezza e l'efficienza delle operazioni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- performance finanziaria, attraverso l'uso efficiente e adeguato dei beni e delle risorse del Gruppo, nonché la protezione dal rischio di perdite;
- comprensione accurata e regolare dei dati necessari per il processo decisionale e la gestione dei rischi;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, agli standard professionali ed etici e agli standard interni;
- prevenzione e individuazione di frodi ed errori;
- accuratezza e completezza delle registrazioni contabili e creazione tempestiva di informazioni contabili e finanziarie affidabili.

Il sistema di controllo si basa su due distinti livelli di controllo e all'interno del Gruppo su tre linee di difesa.

Le prime due linee afferiscono al controllo permanente:

1. La prima linea di difesa è costituita dalle linee di business operative.

I Business Manager si assicurano che i rischi generati dalle loro attività siano coperti da un'efficiente prima linea di difesa. Implementano controlli di primo livello volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni, effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche.

2. La seconda linea di difesa è costituita dalla linea di gestione del rischio e dalla linea di gestione della conformità, entrambe affidate a strutture diverse da quelle operative.

Il Responsabile Risk & Permanent Control e il Responsabile Compliance assicurano l'attuazione di questa seconda linea di difesa garantendo i controlli di secondo livello

che hanno come scopo la misurazione del rischio e il controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio.

La terza linea concerne invece il controllo periodico:

3. La terza linea di difesa è costituita dalla linea di business audit, il cui responsabile è l'Internal Audit. Quest'ultimo assicura controlli di terzo livello al fine di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo operano mantenendo un collegamento costante con le corrispondenti funzioni di Leasys S.a.s..

Le funzioni Compliance e Risk & Permanent Control riportano all'Amministratore Delegato.

La funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori di Leasys Italia S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control – Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"). Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme. Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale.

Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune.

Per le società che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

RISK AND PERMANENT CONTROL (R&PC)

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e la prevenzione dei rischi.

La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone non coinvolte in attività di business e dedicate ai controlli permanenti.

R&PC ha il compito di mappare e misurare i rischi dell'azienda e di supervisionarne i processi di gestione, oltre a gestire direttamente i controlli permanenti di seconda linea/secondo livello.

R&PC garantisce che il livello dei rischi assunti sia compatibile con le linee guida del Gruppo e con le linee guida, le politiche e i limiti stabiliti dall'organo di amministrazione, assicurando infine la corretta attuazione.

R&PC è responsabile di identificare e mappare i rischi con le linee di business, raccogliere e analizzare gli indicatori di rischio, monitorando il rispetto dei limiti e garantendo il processo di dichiarazione degli alert.

La funzione di Risk & Permanent Control si coordina con i referenti presso Leasys S.a.s ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

COMPLIANCE

La funzione Compliance è responsabile della struttura di conformità della Società in materia di protezione dei clienti, anticorruzione, frodi interne e antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

Inoltre, è a diretto riporto dell'Amministratore Delegato della Società.

La funzione, al fine di prevenire le violazioni della legge, dei regolamenti o degli standard di autoregolamentazione, gestisce, secondo un approccio basato sul rischio, il rischio di non conformità, verificando che le procedure interne siano in grado di prevenirne l'esposizione. In particolare:

- individua, in collaborazione con tutte le altre funzioni coinvolte e in particolare con la funzione Legale, tutte le norme e i regolamenti applicabili alla Società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure.
- collabora con le Risorse Umane nella definizione delle esigenze formative dedicate ai dipendenti per le questioni di Compliance;
- valuta in anticipo la conformità tra le norme applicabili e tutti i progetti di innovazione (comprese le operazioni su nuovi prodotti o servizi).
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.lgs. 231/01;

I risultati dei controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.

DPO - Responsabile della protezione dei dati personali

La missione del DPO è quella di garantire e, se necessario, migliorare un adeguato livello di conformità ai requisiti delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'organizzazione della privacy della Società è allocata all'interno della Funzione Compliance.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO):

- informa e supporta il titolare del trattamento e/o il responsabile del trattamento nonché i dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Sorveglia sull'osservanza della normativa applicabile, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento;
- funge da punto di contatto per l'autorità di controllo e coopera con la stessa per questioni connesse al trattamento dei dati personali

ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Leasys S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

Al fine di valorizzare il requisito dell'indipendenza, l'Organismo di Vigilanza di Leasys si compone di tre membri, di cui uno esterno, professionista esperto in materia di responsabilità amministrativa degli enti da reato e di diritto penale.

Con riferimento ai due membri interni, l'incarico è affidato, mediante delibera, al Responsabile della funzione Compliance e al Responsabile della funzione Legale della Società.

L'Organismo di Vigilanza dura in carica per il periodo approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CON I RISULTATI DELLA GESTIONE (€/mln)

Conto Economico €/mln	31/12/2023	
Ricavi da contratti di leasing	1.159	NBI
Svalutazioni da contratti di leasing	(832)	NBI
Costi da contratti di leasing - finanziamenti	(147)	NBI
Margine da contratti di leasing	180	
Ricavi da servizi	561	NBI
Costi per servizi	(497)	NBI
Margine sui servizi	64	
Proventi su cessioni auto	151	NBI
Costi auto cedute	(48)	NBI
Margine su auto vendute	103	
Margine operativo lordo	347	
Costi del personale	(89)	NOE
Altri costi operativi	(25)	NOE
Svalutazioni e ammortamenti	(11)	NOE
Totale costi operativi	(125)	
Perdite su crediti	(21)	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	(30)	OTH
Utile operativo	171	
Utile prima delle imposte	171	
Imposte sul reddito	(54)	TAX
Utile dell'esercizio	117	

Risultati della Gestione € / mln**31/12/2023**

Margine di noleggio	347	NBI
Costi operativi netti	(125)	NOE
Costo del rischio	(21)	COR
Ricavi (oneri) non ricorrenti	(30)	OTH
Risultato Ante imposte	171	
Imposte del reddito d'esercizio	(54)	TAX
Utile d'esercizio	117	

Valore dell'attivo ***31/12/2023**

Medio	6.219
Fine anno	7.462

Ratio (su valore dell'attivo)**31/12/2023**

Margine di noleggio	5,6%
Costi operativi netti	2,0%
Costo del rischio	0,3%

Torino, 21 Marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Rolando D'Arco

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)		Totale	
		31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Veicoli	1	6.748.326	4.859.709
Altre attività materiali	2	2.343	2.518
Diritti d'uso	3	20.848	32.795
Avviamento	4	107.571	81.212
Altre attività immateriali	5	100.756	30.083
Partecipazioni	6	0	0
Strumenti finanziari derivati	9	68.403	145.128
Attività fiscali per imposte anticipate	8	91.234	54.281
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		7.139.481	5.205.727
Rimanenze	10	172.531	87.569
Crediti verso clienti	11	713.775	816.995
Altri crediti e attività correnti	12	1.030.105	816.889
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	226.536	314.985
Strumenti finanziari derivati	9	14.835	42.147
Crediti tributari	15	47.862	7.550
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.205.645	2.086.135
TOTALE ATTIVITA'		9.345.126	7.291.862

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Totale	
	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	77.979	77.979
Utili (perdite) a nuovo	456.232	314.431
Altre riserve - Altre	24.440	109.116
Utile dell'esercizio	116.953	146.801
PATRIMONIO NETTO TOTALE	675.605	648.328
Debiti finanziari non correnti	17.1	1.625.212
Obbligazioni emesse	17.4	2.447.892
Passività di leasing non correnti	17.2	18.202
Strumenti finanziari derivati	9	36.119
Benefici ai dipendenti	18	4.035
Fondi per rischi e oneri	19	20.310
Passività fiscali per imposte differite	8	82.974
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	4.234.745	3.442.442
Debiti finanziari correnti	17.1	2.004.868
Obbligazioni emesse	17.4	1.266.545
Passività di leasing correnti	17.2	3.208
Debiti commerciali	20	973.727
Strumenti finanziari derivati	9	979
Altre passività correnti	21	134.402
Debiti tributari	22	51.045
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	4.434.776	3.201.092
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.345.126	7.291.862

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci (in migliaia di Euro)		Totale 31 Dicembre 2023	Totale 31 Dicembre 2022
Ricavi da contratti di leasing		1.158.740	979.732 *
Svalutazioni da contratti di leasing		(832.366)	(748.703)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti		(146.615)	(41.658)
Margine da contratti di leasing	1	179.759	189.370
Ricavi da servizi		560.877	503.286 **
Costi per servizi		(497.013)	(479.133) ***
Margine sui servizi	2	63.863	24.153
Proventi su cessioni auto		151.452	139.210
Costi auto cedute		(48.122)	(38.943)
Margine su auto vendute	3	103.330	100.267
Margine operativo lordo		346.952	313.791
Costi del personale	4	(89.201)	(61.753)
Altri costi operativi	5	(25.288)	(17.912)
Svalutazioni e ammortamenti	6	(10.911)	(11.546)
Totale costi operativi		(125.399)	(91.211)
Perdite su crediti	7	(20.525)	(18.285)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	8	(30.082)	(34)
Utile operativo		170.946	204.261
Proventi finanziari		0	0
Oneri finanziari		0	0
Utile prima delle imposte		170.946	204.261
Imposte sul reddito	9	(53.993)	(57.460)
Utile dell'esercizio		116.953	146.801

Ai fini di una migliore rappresentazione dei costi e dei ricavi correlati ai canoni di noleggio sono state effettuate le seguenti riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al 31 dicembre 2022.

*** Riclassifica del totale 2022 della voce Ricavi da Contratti di Leasing:**

+79.310 milioni di Euro del contributo marca da Ricavi da Servizi

-65.082 milioni di Euro di incentivi pagati alla rete da Costi per Servizi

**** Riclassifica totale 2022 della voce Ricavi da Servizi:**

-79.310 milioni di Euro del contributo marca a Ricavi da Contratti di leasing

***** Riclassifica totale 2022 della voce Costi da Servizi:**

+65.082 milioni di Euro di incentivi pagati alla rete a Ricavi da Contratti di leasing

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) d'esercizio	116.953	146.801
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(170)	1.868
Piani a benefici definiti	(170)	1.868
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(84.506)	112.003
Differenze di cambio	2.873	(4.400)
Copertura dei flussi finanziari	(87.380)	116.403
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(84.676)	113.871
Redditività complessiva	32.277	260.672

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto 31/12/2023
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:																
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979												77.979	
b) altre azioni																
Sovraprezzi di emissione																
Riserve:																
a) di utili	314.431		314.431	146.801	-5.000										456.232	
b) altre																
Riserve da valutazione	109.116		109.116											-84.676	24.440	
Strumenti di capitale																
Acconti su dividendi																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) di esercizio	146.801		146.801	146.801	-									116.953	116.953	
Patrimonio Netto	648.328		648.328											32.277	675.605	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Voci in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto 31/12/2022	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2022			
Capitale:																	
a) Azioni ordinarie	77.979		77.979	0											77.979		
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione																	
Riserve:																	
a) di utili	191.341		191.341	123.090											314.431		
b) altre																	
Riserve da valutazione	-4.755		-4.755											113.871	109.116		
Strumenti di capitale																	
Acconti su dividendi																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	123.090		123.090	-	123.090									146.801	146.801		
Patrimonio Netto	387.656		387.656												648.328		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31 Dicembre 2023
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	
Utile (Perdita) di esercizio	116.953
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	911.354
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	843.277
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	20.525
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	-6.441
Imposte sul reddito	53.993
Variazione del capitale d'esercizio:	-196.957
Rimanenze	-84.962
Crediti verso clienti	82.695
Debiti commerciali	92.275
Fondi rischi e oneri	6.196
Altre attività e passività	-293.161
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	831.349
Flusso monetario da attività di investimento	
Investimenti:	
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	-2.816.803
Partecipazioni	0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	-36.953
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	-2.853.756
Flusso monetario da attività di finanziamento	
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	-126.813
Variazione delle passività finanziarie non correnti	2.054.184
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	6.587
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	1.933.958
Flusso monetario complessivo (e = a+b+c+d)	-88.449
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	314.985
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (h = e+f+g)	226.536

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Leasys è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

Schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci specifiche, tipiche delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

Rendiconto finanziario consolidato.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà ad operare come un'entità in funzionamento; di conseguenza, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l’attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l’input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull’input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

La Direzione finanziaria di Gruppo comprende i responsabili del settore acquisizioni e fusioni, *risk management*, i responsabili finanziari ed il responsabile di ogni unità produttiva.

Per la valutazione di attività significative, quali strumenti partecipativi in società non quotate, e passività significative, quali i corrispettivi potenziali, sono coinvolti degli esperti esterni.

Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l’approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l’indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Normalmente gli esperti vengono cambiati ogni tre anni.

La Direzione finanziaria decide, a seguito della discussione con gli esperti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo.

Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Si specifica che, nel corso dell'esercizio, non vi sono stati trasferimenti di attività e di passività fra il livello 1 e 2 e 3 di fair value.

Trattamento contabile delle operazioni di cartolarizzazione

Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Leasys sottoscrive i titoli Junior. A seguito di tali operazioni la Società iscrive all'Attivo il portafoglio crediti ceduto non esistendo, ai sensi del principio IFRS 9, i presupposti per la cancellazione del credito. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE".

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

SEZIONE 3

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include la capogruppo Leasys Italia S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Leasys Italia S.p.A	Torino - Italia	Roma - Italia	1	Leasys S.a.s	100
Leasys Italia S.p.A Sucursal en Espana	Torino - Italia	Madrid - Spagna	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Germany	Torino - Italia	Rüsselsheim - Germania	1		100
Leasys Italia S.p.A Branch Belgium	Torino - Italia	Bruxelles - Belgio	1		100
ALease&Mobility Branch Danish ¹	Glostrup - Danimarca		1		100
Clickar S.r.l.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Leasys France S.A.S	Massy - Francia		1		100
Leasys UK Ltd	Slough - Regno Unito		1		100
Leasys Portugal S.A.	Lisbona - Portogallo		1		100
Leasys Polska Sp.Zo.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Leasys Nederland B.V.	Amsterdam - Olanda		1		100
Leasys Austria GmbH	Vienna - Austria		1		100
Leasys Luxembourg S.A.	Leudelange - Luxembourg		1		100
Leasys Mobility Portugal S.A.	Sintra - Portogallo		1		100

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da Leasys S.p.A.

¹ La branch è vuota e in attesa. Verrà chiusa entro il 2024.

Ai sensi dell'IFRS 10, tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo (controllo di fatto), ivi incluse Società veicolo (SPV – Special Purpose Vehicle).

Pertanto, è inclusa nell'area di consolidamento integrale la società veicolo – LABIRS ONE S.r.l. - relativa a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito e per la quale si rimanda alla sezione D- Operazioni di cartolarizzazione.

Metodo di consolidamento

Nella preparazione del Bilancio consolidato, i bilanci della capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio consolidato e riversate a Conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2023 sono di seguito esposti:

	Puntuale 31/12/2023	Medio 31/12/2023	Puntuale 31/12/2022	Medio 31/12/2022
Zloty Polacco (PLN)	4,348	4,544	4,690	4,687
Corona Danese (DKK)	7,453	7,451	7,437	7,440
Sterlina Inglese (GBP)	0,869	0,870	0,887	0,853

Altre informazioni

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 della capogruppo Leasys Italia S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2023, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio consolidato e il Bilancio dell'impresa capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2023.

IFRS 17 – Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17.

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.

Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione.

L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;
- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- Un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1.

Le modifiche sono applicate prospetticamente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili.

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8.

Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione.

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative.

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.

L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

L'IFRS 17, incluso questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax reform - Pillar Two Model Rules

Il 23 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha pubblicato il documento International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments to IAS 12 Income Taxes –

L'obiettivo di introdurre modifiche allo IAS 12 da parte del Board è stato determinato dai seguenti motivi:

- 1) Fornire uno sgravio tempestivo alle società interessate;
- 2) Evitare che nella pratica si sviluppino interpretazioni diverse dello IAS 12 imposte sul reddito;
- 3) Migliorare le informazioni fornite agli utilizzatori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione del Pillar Two.

Le modifiche introducono:

- Un'eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'implementazione a livello giurisdizionale delle regole del modello del Pillar Two;
- Requisiti di informativa per le entità interessate, al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della data della sua entrata in vigore.

L'applicazione di tal eccezione si applica ai bilanci annuali a partire dal 1° gennaio 2023, ma non ai bilanci intermedi che terminano entro il 31.12.2023.

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti.

Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto.

Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.

Le modifiche sono efficaci al più tardi a partire dalla data del 1° gennaio 2024.

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.

In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Modifiche all'IFRS 16).

L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.

Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.

L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)

Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture.

L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita).

Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

Modifiche allo IAS 7 rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari Informazioni integrative: Accordi finanziari con i fornitori

Le modifiche allo IAS 7 chiariscono le caratteristiche degli accordi finanziari con i fornitori.

In data 25 maggio 2023, International Accounting Standard Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 “Statement of Cash Flow” and IFRS 7 “Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements”.

Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi alla stessa data o ad una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie.

Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzia, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2024 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere comunicata.

Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le

Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità. Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile,

quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non

scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.

In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.

Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su:

- impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra;
- il tasso di cambio utilizzato;
- processo di stima del tasso di cambio;
- i rischi ai quali ed esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.

Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:

- La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;
- Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;
- Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale

che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

SEZIONE 6

Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

Veicoli

La categoria "veicoli" comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di

- il prezzo di acquisizione,
- tutte le spese inerenti alla messa in uso del veicolo e considerati un'aggiunta permanente al veicolo al momento dell'inizio del contratto,
- i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con l'inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce "Rimanenze" al loro valore contabile.

I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/versione/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi.

Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato

Altre attività materiali

Nelle altre attività materiali, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- mobili ad uso ufficio 15%

Il valore contabile di un elemento di impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritti d'uso

Beni in leasing (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 – Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione.

Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)').

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;

- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Operazione di cartolarizzazione

La Società, Leasys Italia S.p.A., partecipa a programmi di cartolarizzazione derivanti da contratti di noleggio di autoveicoli a lungo termine senza conducente in qualità di borrower e come sottoscrittore dei titoli junior.

Il ruolo di servicer delle operazioni è svolto dalla società che percepisce dalle società veicolo una remunerazione a condizioni di mercato.

Le operazioni di cartolarizzazione possono essere di tipo tradizionale o sintetico.

Le prime prevedono la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti ad una società veicolo, che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari da essi garantiti (asset-backed securities), cioè titoli il cui rimborso e i cui flussi di interessi dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio di crediti.

Nelle seconde, invece, la titolarità delle esposizioni viene mantenuta in capo alla società Originator, ciò che viene trasferito è unicamente il rischio di credito connesso ai crediti i quali, seppur oggetto di segregazione contabile, rimangono nell'attivo della società Originator.

Gli asset-backed securities si suddividono in classi a seconda del loro grado di privilegio (seniority) e del loro rating: le classi di grado più elevato (senior) sono, nella maggior parte dei programmi, collocate sul mercato e sono sottoscritte dagli investitori; le classi di grado inferiore (junior), il cui rimborso è subordinato a quello delle senior, sono sottoscritte da Leasys Italia S.p.A. nell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Pertanto, avendo la Società sottoscritto le tranche Junior dei titoli emessi dalle società veicolo, le regole sulla "eliminazione contabile" dettate dall' IFRS9 sono state applicate anche ai crediti oggetto della operazione di cartolarizzazione realizzata.

La cosiddetta “reversal derecognition” (di cui al principio IFRS 9) presuppone, infatti, che a livello di bilancio separato i crediti cartolarizzati vengano esposti nel bilancio della società cedente (Originator) simulando il riacquisto dei crediti ceduti.

L’applicazione di queste regole ha portato:

- a mantenere le attività cartolarizzate cedute nonché confluite nel Patrimonio Destinato;
- in contropartita ai crediti riscritti, l’iscrizione di una passività verso enti finanziari nei confronti della società veicolo, al netto dei titoli junior sottoscritti

Dal lato economico rimangono esposti in bilancio:

- l’onere complessivo di competenza dell’esercizio e gli interessi passivi relativi all’indebitamento iscritto al passivo nei confronti dei veicoli di cartolarizzazione, al netto dei ricavi diversi dagli interessi attivi di portafoglio;
- gli interessi attivi ed i proventi assimilati derivanti dai crediti cartolarizzati riscritti.

Attività finanziarie al *fair value*

Per le attività valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell’eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie – cancellazione

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie – perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie – rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie – valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value)

rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Passività finanziarie – cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono qualificate di copertura e trattasi in particolare di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il *fair value* sia negativo.

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sensi dello IAS 19 *revised* definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

Ricavi

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e contabilizzati a conto economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

Prestazione di servizi

Servizi di riparazione e manutenzione: I ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a conto economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di meglio identificare il profilo di costo meglio a scrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

Ricavi da Contributo marca: il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto al Gruppo da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa.

Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Leasys e la rispettiva casa automobilistica.

Il contributo marca nel bilancio del Gruppo viene iscritto come risconto passivo.

La sua imputazione a conto economico è diluita nel tempo in un periodo pari alla durata del contratto di noleggio riferito al singolo veicolo

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito.

Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo delle Stime

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

- Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.

Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit

losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.

Conformemente al principio, il Gruppo Leasys, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.

Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice prevede il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).

Per ciascuna categoria, i crediti risultano suddivisi sulla base della loro anzianità e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.

Di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data della chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale:

- Determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite.

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

- Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Leasys e le sue controllate hanno da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti al rischio sui valori residui del parco circolante.

- Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 6.748.326 migliaia di Euro con in incremento di 1.888.617 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Veicoli di proprietà	6.200	1.733	4.467
Valore lordo	7.942	3.456	4.486
Fondo Ammortamento	(1.742)	(1.724)	(18)
Veicoli in noleggio	5.673.862	4.218.959	1.454.903
Valore lordo	7.416.863	5.661.169	1.755.694
Fondo Ammortamento	(1.743.001)	(1.442.209)	(300.791)
Veicoli in stock	141.085	33.063	108.021
Valore lordo	208.381	52.662	155.719
Fondo Ammortamento	(67.296)	(19.599)	(47.697)
Veicoli da noleggiare	927.179	605.953	321.225
Valore lordo	927.179	605.953	321.225
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale	6.748.326	4.859.709	1.888.617
Valore lordo	8.560.365	6.323.241	2.237.124
Fondo ammortamento	(1.812.039)	(1.463.532)	(348.507)

La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- Mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli in assegnazione al personale aziendale per 6.200 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- Autovetture e veicoli commerciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 5.673.862 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento);
- Beni in stock per 141.085 migliaia di Euro e beni in attesa di noleggio per 927.179 migliaia di Euro. Tali beni identificano i veicoli in attesa di attivazione contrattuale e consegna che non sono soggetti ad ammortamento fino alla delivery e conseguente attivazione.

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Veicoli di proprietà	Veicoli in noleggio	Veicoli in stock	Veicoli da noleggiare	Totale
Esistenze iniziali nette	1.733	4.218.959	33.063	605.953	4.859.709
Rettifica saldi iniziali	1.431	544.695			546.126
Acquisizioni	5.131	1.823.109	3.110	899.104	2.730.454
Dismissioni	(697)	(551.266)	(21.195)	(5.583)	(578.742)
Ammortamenti	(1.230)	(684.422)	-	-	(685.651)
Differenze cambio	-	9.819	-	-	9.819
Altre variazioni	(168)	312.967	126.106	(572.295)	(133.390)
Rimanenze finali nette	6.200	5.673.862	141.085	927.179	6.748.326

Le acquisizioni dell'anno si riferiscono alle nuove immatricolazioni 2023 che hanno riguardato per circa il 47% veicoli ibridi ed elettrici, con un decremento del 7% rispetto alla quota dell'anno precedente, per il 37% veicoli diesel (lo scorso anno erano il 34%) e per il 16% veicoli a benzina con un incremento del 4% rispetto alla quota dell'anno precedente.

La diminuzione è dovuta principalmente alla vendita di veicoli in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

La voce "altre variazioni" accoglie le movimentazioni dei beni dalle immobilizzazioni in corso alle altre due categorie, in noleggio e in stock, in conseguenza alla variazione dello stato del contratto di noleggio

2. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 2.343 migliaia di Euro con un decremento di 175 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente e comprende principalmente investimenti per il progetto di elettrificazione e di investimenti in beni mobili, arredi e impianti e attrezzature.

Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Impianti e macchinari	1.110	1.044	66
Valore lordo	4.271	2.118	2.153
Fondo Ammortamento	(3.161)	(1.074)	(2.087)
Attrezzature industriali e commerciali	1.297	196	1.100
Valore lordo	1.822	366	1.456
Fondo Ammortamento	(526)	(170)	(356)
Altre immobilizzazioni materiali	(63)	1.278	(1.341)
Valore lordo	1.778	2.452	(674)
Fondo Ammortamento	(1.842)	(1.175)	(667)
Totale	2.343	2.518	(175)
Valore lordo	7.872	4.937	2.935
Fondo ammortamento	(5.528)	(2.419)	(3.110)

2.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazio ni materiali	Totale
Esistenze iniziali nette	1.044	196	1.278	2.518
Acquisizioni	690	1.100	63	1.854
Dismissioni	(349)	-	(79)	(428)
Ammortamenti	(375)	-	(295)	(670)

Differenze cambio	23	-	2	25
Altre variazioni	77	-	(1.032)	(955)
Rimanenze finali nette	1.110	1.297	(63)	2.343

La variazione è costituita principalmente da investimenti relativi all'acquisto di attrezzature d'ufficio per i mercati di Spagna e Germania e alla dismissione di attrezzature d'ufficio cedute alla Drivalia S.p.A..

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applicazione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valore sia di modica entità. Pertanto, in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di modico valore.

La voce ammonta a 20.848 migliaia di Euro con un decremento di 11.947 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto al ridimensionamento dei locali affittati da Leasys Italia. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Immobili	20.848	32.795	(11.947)
Valore lordo	32.970	45.260	(12.290)
Fondo Ammortamento	(12.122)	(12.465)	343
Totale	20.848	32.795	(11.947)
Valore lordo	32.970	45.260	(12.290)
Fondo ammortamento	(12.122)	(12.465)	343

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'ambito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato aventi ad oggetto immobili che sono utilizzati per le attività

operative delle Società, quali immobili utilizzati come uffici. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Immobili	Totale
Esistenze iniziali nette	32.795	32.795
Acquisizioni	1.392	1.392
Ammortamenti	(2.890)	(2.890)
Altre variazioni (-)	(10.449)	(10.449)
Rimanenze finali nette	20.848	20.848

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è pari a 107.571 migliaia di Euro ed è così composto:

- 78.480 migliaia di Euro relativi al Goodwill generatosi nel 2001 dalla nascita della Leasys Italia S.p.A.;
- 2.732 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2020 dall'acquisizione di Leasys Portugal S.A.;
- 5.854 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Luxembourg;
- 20.505 migliaia di Euro relativi al Goodwill generato nel 2023 in relazione all'acquisizione di Leasys Mobility Portugal.

Nel corso del 2023 si rileva un incremento di 26.359 Euro migliaia del valore dell'avviamento, rispetto al valore a fine 2022 pari a 81.212 migliaia di euro, dovuto all'acquisizione di Leasys Luxembourg e Leasys Mobility Portugal.

Gli avviamenti riferiti alle acquisizioni del 2023 sono stati preliminarmente iscritti alla data di acquisizione delle suddette Società in attesa del perfezionamento del processo di Purchase Price Allocation che verrà concluso entro 12 mesi dalle rispettive date di acquisizione, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS3.

L'impairment test degli avviamenti

In base allo IAS 36 – Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area Euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell’ottica “equity side”, ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il “Capital Asset Pricing Model” (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell’attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto “rischio Paese”).

Risultati del Test di Impairment

L’avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l’anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verificano che siano indicative di una perdita di valore.

- il tasso di sconto, pari al 9,80 %, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari allo 2,14%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,99% ed un beta pari a 1,10%;
- il tasso di crescita è stimato pari a 2,3%.

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili.

CGU - valori in €/mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Leasys Group	107,6	783,2	4.498,1	3.714,9
Totale	107,6	783,2	4.498,1	3.714,9

Si è ritenuto opportuno considerare tutti gli avviamenti, che si riferiscono a diverse entità tutte attive nel noleggio a lungo termine del gruppo Leasys, in un unico gruppo di CGU definito "Leasys Group".

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment, tra cui una diminuzione del Risultato Netto di 20%, per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere sempre superiore al valore contabile.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 100.756 migliaia di Euro con un incremento di 70.673 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

Voci (in migliaia di euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	25.182	16.581	8.602
Valore lordo	77.628	63.071	14.557
Fondo Ammortamento	(52.445)	(46.490)	(5.955)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	661	169	492
Valore lordo	15.193	14.272	921
Fondo Ammortamento	(14.532)	(14.104)	(428)
Altre immobilizzazioni immateriali	73.376	2.519	70.856
Valore lordo	101.767	24.268	77.499
Fondo Ammortamento	(28.391)	(21.748)	(6.643)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.537	10.814	(9.277)
Valore lordo	1.537	10.814	(9.277)
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale	100.756	30.083	70.673
Valore lordo	196.125	112.425	83.700
Fondo Ammortamento	(95.369)	(82.343)	(13.026)

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 25.182 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per le implementazioni dei sistemi informatici a seguito del processo di integrazione con la Free2Move e all'aggiornamento delle funzionalità dei sistemi alle esigenze aziendali e all'adeguamento degli stessi alle normative vigenti;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 73.376 migliaia Euro, sono costituite principalmente dalla capitalizzazione dei costi per il Perseverance Project (BTA);
- Le immobilizzazioni in corso, pari a 1.537 migliaia di Euro, sono costituite dalla capitalizzazione di progetti con data go-live 2024, riferibili principalmente ad integrazioni del sistema informatico.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle esistenze nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di euro)	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Esistenze iniziali nette	16.581	169	2.519	10.814	30.083
Acquisizioni	13.126	534	77.363	1.312	92.335
Ammortamenti	(5.884)	(61)	(6.638)	(2)	(12.585)
Differenze cambio	14	-	7	-	21
Altre variazioni	1.346	19	124	(10.587)	(9.097)
Rimanenze finali nette	25.182	661	73.376	1.537	100.756

6. PARTECIPAZIONI

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni minoritarie detenute dal Gruppo Leasys:

Voci (in euro)	Sede (Paese)	Valuta	Quota di possesso	Valore attribuito in bilancio
Investimenti partecipativi durevoli				
FCA Security S.c.p.A.	Italia	EUR	0,00%	150
Tot. Partecipazioni				150

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a (91.234) migliaia di Euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 36.953 migliaia di Euro.

La voce Passività per imposte differite, pari a 82.974 migliaia di Euro come di seguito rappresentate, decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 6.441 migliaia di Euro.

8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Attività per imposte anticipate	91.234	54.281	36.953
In contropartita a Conto Economico	63.255	53.892	9.363
In contropartita a Patrimonio Netto	27.979	389	27.589
Passività per imposte differite	82.974	89.415	(6.441)
In contropartita a Conto Economico	45.874	52.317	(6.442)
In contropartita a Patrimonio Netto	37.099	37.099	1

8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

	Attività per imposte anticipate		Totale	Passività per imposte differite		Totale
	In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto		In contropartita al Conto Economico	In contropartita al Patrimonio Netto	
1. Importo iniziale	53.892	389	54.281	52.316	37.099	89.415
2. Aumenti	16.561	27.594	44.155	(2.485)	-	(2.485)
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	16.561	27.594	44.155	(2.493)	-	(2.493)
a) relative a precedenti esercizi			-	-	-	-
c) altre	16.561	27.594	44.155	(2.493)	-	(2.493)
2.3 Altri aumenti	1.012	-	1.012	9	-	9
Differenze cambio calcolate (+)	1.012	-	1.012	9	-	9
3. Diminuzioni	(8.210)	(4)	(8.214)	(3.957)	-	(3.957)
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(8.035)	(4)	(8.039)	(3.957)	-	(3.957)
a) rigiri	(8.522)	(4)	(8.526)	(3.957)	-	(3.957)
d) Altre	487	-	487	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(175)	-	(175)	-	-	-
Altre variazioni (-)	(175)	-	(175)	-	-	-
4. Importo finale	63.255	27.979	91.234	45.874	37.099	82.974

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

	Valore nozionale corrente	Fair value corrente	Valore nozionale non corrente	Fair value non corrente
Derivati attivi				
Derivati di trading	0	0	1.100.000	10.142
Derivati di copertura	770.537	14.835	2.350.754	58.261
Rischio tassi di interesse	770.537	14.835	3.450.754	68.403
Rischio di cambio				
Totale derivati attivi	770.537	14.835	3.450.754	68.403
Derivati passivi				
Derivati di trading	0	0	2.200.000	11.270
Derivati di copertura	760.425	979	2.981.657	24.849
Rischio tassi di interesse	760.425	979	5.181.657	36.119
Rischio di cambio				
Totale derivati passivi	760.425	979	5.181.657	36.119

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2023 ammonta 10.163.373 migliaia di Euro pari ad un Fair value di 46.140 migliaia di Euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito.

I derivati di trading si riferiscono alla nuova operazione di cartolarizzazione Labirs One avente come collaterale il valore dei veicoli dati in noleggio da Leasys Italia S.p.A.

L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto contabilizzata al netto dei relativi ratei.

I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza.

Tali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati con finalità di copertura ed hanno lo scopo di trasformare il profilo di costo di parte della raccolta fondi da variabile in fisso al fine di correlarlo con la durata ed il rendimento dei contratti di noleggio.

Il *fair value* di tali strumenti, per la totalità costituiti da *Interest Rate Swap*, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 Dicembre 2023.

A causa di un decremento dei tassi di interesse, il fair value relativo ai derivati di copertura è diminuito rispetto al 2022.

ATTIVITÀ CORRENTI

10. RIMANENZE

La voce rimanenze pari a 172.531 migliaia di Euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita. Si registra un incremento di 84.962 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è ascrivibile all'incremento dei veicoli rientrati per effetto delle restituzioni da parte di Drivalia S.p.A. concentrate nell'ultimo trimestre dell'anno.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale Variazione
Veicoli destinati alla vendita	172.531	87.569	84.962
Totale	172.531	87.569	84.962

11. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 713.775 migliaia di Euro con un decremento di 103.220 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

11.1 CREDITI VERSO CLIENTI: composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale Variazione
Crediti per noleggio veicoli	703.132	757.621	(54.489)
Fondo svalutazione crediti	(68.625)	(47.338)	(21.287)
Crediti per leasing finanziario	81.742	109.501	(27.760)
Fondo svalutazione crediti	(2.473)	(2.789)	316
Crediti verso clienti - valori netti	713.775	816.995	(103.220)

11.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono esposte le variazioni del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Valore iniziale	(50.127)	(42.857)
Variazioni in aumento	(30.852)	(17.078)
Accantonamento d'esercizio	(24.228)	(17.078)
Altre variazioni	(6.625)	-
- Differenze cambio calcolate (+)	(246)	-
- Altre variazioni (+)	(6.378)	-
Variazioni in diminuzione	9.881	9.808
Riprese di valore	177	347
- di valore da incasso	177	347
Utili da cessione (-)	233	1.143
Write-off	9.460	7.256
Altre variazioni	11	1.062
- Differenze cambio calcolate (-)	-	261
- Variazione area di consolidamento (-)	11	801
Totale	(71.098)	(50.127)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 1.030.034 migliaia di Euro con un incremento di 213.145 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce "Altri crediti".

Principalmente la variazione è dovuta a:

- un incremento di 130 milioni dei crediti verso l'Erario per imposte indirette;
- uno di 56 milioni di risconti attivi commerciali;
- uno di 18 milioni relativo ai risconti attivi per servizi di leasing operativo.

Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale Variazione
Crediti relativi al personale	543	164	379
Crediti verso enti previdenziali	14	16	(2)
Depositi cauzionali	33	537	(504)
Altri crediti	1.029.444	816.172	213.272
Totale	1.030.034	816.889	213.145

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide si decrementano di 88.449 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il decremento è dovuto principalmente all'utilizzo della liquidità accumulata alla fine dell'esercizio precedente per far fronte al fabbisogno finanziario generato dall'incremento della flotta avvenuto nel corso del 2023.

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono inclusi depositi delle società veicolo di cartolarizzazione per 28.958 migliaia di Euro

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale Variazione
Depositi bancari e postali	223.979	314.980	(91.002)
Denaro e valori in cassa	2.557	4	2.553
Totale	226.536	314.985	(88.449)

15. CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 47.862 migliaia di Euro con un incremento di 40.312 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale Variazione
Crediti per imposte dirette	47.862	7.550	40.312
Totale crediti tributari	47.862	7.550	40.312

PASSIVO

17. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 7.139.393 migliaia di Euro e aumenta di 1.988.326 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
A. Denaro e valori in cassa	2.557	4	2.553
B. Depositi bancari e postali	223.979	314.980	(91.002)
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	226.536	314.985	(88.449)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.004.868	2.001.634	3.234
G. Obbligazioni emesse	1.266.545	(2.116)	1.268.661
H. Altri debiti finanziari correnti	3.208	159.602	(156.394)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.274.621	2.159.120	1.115.501
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	3.048.086	1.844.136	1.203.950
K. Debiti bancari non correnti	1.625.212	1.168.538	456.674
L. Obbligazioni emesse	2.447.892	2.111.600	336.292
M. Altri debiti non correnti	18.202	26.792	(8.590)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	4.091.307	3.306.931	784.376
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	7.139.393	5.151.067	1.988.326

17.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 7.365.928 migliaia di Euro con un incremento di 1.436.476 migliaia di Euro rispetto lo scorso esercizio.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	1.625.212	1.168.538	456.674
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	1.625.212	1.114.277	510.935
Altri debiti finanziari	-	54.261	(54.261)
Obbligazioni emesse	2.447.892	2.111.600	336.292
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	18.202	25.704	(7.502)
Totale passività finanziarie non correnti	4.091.307	3.305.843	785.464
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	2.004.868	2.154.740	(149.871)
Conti correnti passivi	78.523	52.943	25.581
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	1.493.276	2.001.634	(508.359)
Altri debiti finanziari	433.070	100.163	332.907
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	3.208	7.585	(4.377)
Obbligazioni emesse	1.266.545	(2.116)	1.268.661
Totale passività finanziarie correnti	3.274.621	2.160.208	1.114.413
Totale passività finanziarie	7.365.928	5.466.051	1.899.877

L'incremento dei finanziamenti rispetto all'esercizio 2022 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2023 rispetto all'esercizio precedente.

17.2 PASSIVITÀ DI LEASING

Le passività di Leasing, pari a 21.410 migliaia di Euro, sono esclusivamente derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, e si riferiscono principalmente alle fattispecie relative ai contratti di locazione per abitazioni in uso ai dipendenti e locali uso ufficio.

Di seguito, il dettaglio delle scadenze delle passività per leasing (di cui alla tabella sopra):

Euro unità	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Passività di leasing correnti - Pagamenti minimi futuri <1 anno	3.208	7.585	(4.377)
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	7.138	18.753	(11.614)
Passività di leasing - Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	11.064	6.951	4.112
Totale pagamenti minimi	21.410	33.289	(11.879)

17.4 PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Quota corrente	1.266.545	(2.116)	1.268.661
Quota non corrente	2.447.892	2.111.600	336.292
Totale valore contabile	3.714.437	2.109.484	1.604.953

Leasys Italia S.p.A. ha emesso il 15 luglio 2021 il primo Green Bond del Gruppo Stellantis, collocando con successo un'operazione da 500 milioni di Euro con scadenza luglio 2024. I proventi del Green Bond sono stati utilizzati da Leasys per finanziare la propria flotta di veicoli elettrici e plug-in hybrid estendendo al contempo la propria rete di punti di ricarica elettrica.

Il 7 dicembre 2022 è stato emesso un secondo bond da 750 milioni di Euro con scadenza 7 dicembre 2024.

Il 26 luglio 2023 è stato emesso un Bond da 750 milioni di Euro con scadenza 26 Luglio 2026.

Il 16 Novembre 2023 è stato emesso un Bond da 600 milioni di Euro con scadenza 16 febbraio 2027.

La voce accoglie anche i titoli emessi a dicembre 2022 dalla società veicolo nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione per un valore pari a 1 miliardo e 100 milioni di Euro.

18. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

18.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

La voce ammonta a 4.035 migliaia di Euro con un incremento di 59 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Piani a benefici definiti	2.458	2.586	(128)
Piani a contribuzione definita	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	1.578	1.391	187
Totale piani a benefici definiti	4.035	3.976	59

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

18.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
Esistenze iniziali lorde	2.586	1.391	3.976
Variazioni esistenze iniziali	7	74	82
A. Esistenze iniziali nette	2.593	1.465	4.058
B. Aumenti	262	221	483
B.1 Accantonamento dell'esercizio	153	126	279
B.2 Altre variazioni	109	95	204
C. Diminuzioni	(398)	(108)	(506)
C.1 Liquidazioni effettuate	(302)	(106)	(408)
C.2 Altre variazioni	(96)	(2)	(98)
D. Rimanenze finali	2.458	1.578	4.035

18.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

Voci (in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale benefici ai dipendenti
Passività attuariale iniziale	2.593	1.465	4.058
Costo per servizi	-	43	43
Oneri finanziari	153	82	235
Altri costi	102	28	130
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	16	(21)	(5)
Perdite/(Utili) attuariali altri	(36)	64	28
Erogazioni	(302)	(106)	(408)
Altri movimenti	(68)	22	(46)
Passività attuariale finale	2.458	1.578	4.035

19.FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 20.310 migliaia di Euro e aumenta di 6.196 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Fondo imposte e rischi fiscali	55	-	55
Fondo vertenze legali	737	385	351
Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	3.723	3.477	247
Altri fondi rischi e oneri	15.795	10.252	5.543
Totale fondi rischi e oneri	20.310	14.114	6.196

La voce "Fondo vertenze legali" recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza probabile. La maggior parte delle cause per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile riguarda controversie per le quali la società è stata chiamata in causa in qualità di proprietaria di veicoli coinvolti in sinistri automobilistici. Altra tipologia minoritaria riguarda le cause per le quali la società viene coinvolta per vizi e difetti dei veicoli venduti.

La voce "Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo" accoglie principalmente il fondo rischi per risoluzione rapporti di agenzia.

La voce altri fondi rischi e oneri comprende principalmente il fondo autoassicurazione e il fondo rischi per il personale.

19.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2023.

Voci (in migliaia di Euro)	Fondo imposte e rischi fiscali	Fondo vertenze legali	Fondo rischi e oneri futuri per leasing operativo	Altri fondi rischi e oneri	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali nette	-	385	3.477	10.252	14.114
B. Aumenti	2.255	451	247	8.849	11.802
Accantonamento dell'esercizio	-	451	-	8.444	8.895
Altre variazioni	2.255	-	247	405	2.907
C. Diminuzioni	(2.200)	(100)	-	(3.306)	(5.606)
Utilizzo nell'esercizio	(2.200)	(100)	-	(2.959)	(5.259)
per rilascio	(2.200)	(100)	-	(956)	(3.256)
per pagamenti				(2.003)	(2.003)
Altre variazioni (-)	-	-	-	(347)	(347)
D. Rimanenze finali	55	737	3.723	15.795	20.310

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

I fondi rischi e oneri aumentano di 8.444 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per accantonamenti relativi al fondo autoassicurazione e accantonamenti per i fondi relativi all'incentivazione da erogare al personale dipendente e diminuisce di 2.003 migliaia per il pagamento effettuato verso i dipendenti per adeguamento del contratto collettivo di lavoro e per incentivazioni erogate sui risultati raggiunti.

20. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali pari a 973.727 migliaia di Euro aumentano di 92.275 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori investimenti e dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'incremento della flotta. La variazione dei 42.940 milioni di Euro nella voce "Altri debiti" è principalmente dovuta alla riduzione dei debiti verso clienti per depositi cauzionali.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Debiti commerciali	733.389	591.451	141.937
Risconti passivi per leasing operativo	150.674	160.155	(9.481)
Altri ratei e risconti passivi	9.835	7.077	2.758
Altri debiti	79.830	122.769	(42.940)
Totale debiti commerciali	973.727	881.453	92.275

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate:

- i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati tra 30 e 60 giorni;
- gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a sei mesi.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti pari a 134.402 migliaia di Euro diminuiscono di 6.122 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente al decremento della voce "Risconto Contributo Marca" all'interno degli Altri debiti per 18 milioni di Euro circa e all'aumento dei Debiti verso il Personale pari a 8.740 per effetto dell'incremento del personale a seguito dell'acquisizione delle due nuove società. La suddetta voce include anche il saldo netto pari ad Euro 3 milioni relativo a taluni conti transitori (fuel expenses e indennizzi assicurativi) della società controllata Leasys Mobility Portugal sui quali sono in corso delle attività di riconciliazione.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Debiti verso compagnie assicurative	15.889	16.738	(849)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	12.319	3.578	8.740
Altri debiti	106.194	120.207	(14.013)
Totale altri debiti	134.402	140.524	(6.122)

22. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 51.045 migliaia di Euro con un incremento di 33.557 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 dovuto principalmente a debiti IRAP.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Debiti per imposte dirette	51.045	16.624	34.421
Altri tributi	-	865	(865)
Totale debiti tributari	51.045	17.489	33.557

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

1. MARGINE DA CONTRATTI DI LEASING

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Ricavi da contratti di leasing	1.158.740	979.732 *	179.008
Canoni di leasing operativo	1.158.740	979.732	179.008
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(146.615)	(41.658)	(104.957)
Oneri finanziari	(254.899)	(61.194)	(193.705)
Interessi su prestiti obbligazionari	(88.676)	(3.317)	(85.359)
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(207)	(2.633)	2.427
Interessi passivi verso banche	(128.898)	(38.991)	(89.907)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(21.107)	(7.915)	(13.191)
Altri oneri finanziari	(16.013)	(8.338)	(7.675)
Proventi finanziari	108.285	19.536	88.749
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Interessi da clienti	13.576	11.549	2.027
Interessi da altri finanziamenti	5.023	215	4.808
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	76.159	3.535	72.624
Altri proventi finanziari	13.526	4.236	9.290
Costi da contratti di leasing - ammortamenti	(832.366)	(748.703)	(83.663)
Ammortamento leasing operativo	(799.887)	(695.185)	(104.701)
Canoni passivi su buy back	(32.479)	(53.518)	21.039
Totale margine da contratti di leasing	179.759	189.370	(9.611)

* Riclassifica del totale 2022 della voce Ricavi da Contratti di Leasing:

+79.310 milioni di Euro del contributo marca da Ricavi da Servizi

-65.082 milioni di Euro di incentivi pagati alla rete da Costi per Servizi

Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione “ricavi” all’interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati in quote costanti lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al margine da contratti da leasing pari a (9.611) è dovuta all’effetto congiunto dell’aumento dei canoni di noleggio per 179.008 migliaia di Euro, dell’aumento dei

costi relativi all'ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 83.663 migliaia di Euro e dell'aumento degli oneri finanziari pari a 104.957 migliaia di Euro, dovuta principalmente all'aumento degli spread contrattualizzati nei finanziamenti rispetto agli esercizi precedenti come conseguenza del cambiamento delle condizioni del mercato finanziario.

2. MARGINE DA SERVIZI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Ricavi da servizi	560.877	503.286 **	57.590
Canoni per servizi su leasing operativi	420.727	311.879	108.847
Rivalse e risarcimenti assicurativi	472	735	(263)
Altri proventi per leasing operativo	137.364	186.804	(49.440)
Altri ricavi da servizi	2.314	3.868	(1.554)
Costi da servizi	(497.013)	(479.133) ***	(17.880)
Costi per servizi su veicoli	(496.960)	(413.371)	(83.589)
Costi per servizi commerciali	-	(64.036)	64.036
Altri costi per servizi	(53)	(1.726)	1.673
Totale Margine da Servizi	63.863	24.153	39.710

**** Riclassifica totale 2022 della voce Ricavi da Servizi:**

-79.310 milioni di Euro del contributo marca a Ricavi da Contratti di leasing

***** Riclassifica totale 2022 della voce Costi da Servizi:**

+65.082 milioni di Euro di incentivi pagati alla rete a Ricavi da Contratti di leasing

La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura.

La variazione relativa al margine dei servizi pari a 39.710 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio pari a 108.847 migliaia di Euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a (83.589) migliaia di Euro.

3. MARGINE DA VENDITA VEICOLI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Ricavi da vendita veicoli	151.452	139.210	12.242
Plusvalenza su vendita beni in leasing	115.317	120.383	(5.066)
Proventizzazione fondi valori residui	3.587	7.360	(3.772)
Altri ricavi	32.547	11.467	21.080
Costi da vendita veicoli	(48.122)	(38.943)	(9.179)
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(35.536)	(22.740)	(12.797)
Accantonamenti su valori residui	(1.268)	(1.168)	(99)
Costi di logistica	(11.318)	(15.035)	3.717
Altri costi	-	-	-
Totale margine da vendita veicoli	103.330	100.267	3.063

La variazione in aumento relativa al margine da vendita veicoli pari a 3.063 migliaia di Euro è dovuta principalmente all'aumento dei ricavi da vendita di veicoli pari a 12.242 migliaia di Euro generato dalle plusvalenze sulle vendite stesse e dall'incremento dei costi di vendita pari a (9.179) migliaia di euro dovuto prevalentemente a minori minusvalenze sulle vendite dei veicoli.

4. COSTI DEL PERSONALE

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	(54.509)	(27.415)	(27.094)
Oneri sociali	(14.190)	(6.605)	(7.585)
Piani a benefici definiti	(153)	(135)	(18)
Piani a contribuzione definita	(2.299)	(1.795)	(504)
Altri piani a lungo termine	(145)	(4)	(141)
Altri costi	(17.904)	(25.798)	7.894
Totale Costi del Personale	(89.201)	(61.753)	(27.448)

Il costo del personale incrementa di 27.448 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente conseguentemente all'incremento del personale del gruppo passato da 589 a 1313 risorse in virtù delle nuove acquisizioni societarie avvenute durante il 2023.

Nella voce “Salari e stipendi” sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 54.509 migliaia di Euro.

Nella voce “Oneri sociali” sono indicati i contributi per personale dipendente per 14.190 migliaia di Euro.

Nella voce “Piani a contribuzione definita sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell’azienda.

Nella voce “Altri costi” sono classificati prevalentemente Costi del lavoro per personale esterno e Costi per incentivazioni al personale *Sales*.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il totale degli altri costi operativi aumenta di 7.376 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente ad un incremento dei costi IT e all’aumento dei costi di Marketing.

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(416)	(735)	319
Altri costi operativi	(24.872)	(17.177)	(7.695)
Servizi IT	(11.145)	(5.561)	(5.584)
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(11.780)	(10.171)	(1.609)
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(145)	(818)	673
Altri costi	(1.802)	(626)	(1.176)
Totale altri costi operativi	(25.288)	(17.912)	(7.376)

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(3.382)	(3.728)	345
Ammortamento altre attività materiali	(744)	(745)	0
Ammortamento attività immateriali	(6.785)	(7.074)	290
Totale svalutazioni e ammortamenti	(10.911)	(11.546)	635

La voce ammonta a 10.911 migliaia di Euro con un decremento di 635 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

7. PERDITE SU CREDITI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Svalutazione di attività finanziarie correnti e non correnti	-	(20)	20
Perdite su attività finanziarie correnti e non correnti	-	(58)	58
Svalutazione di crediti verso clienti	(21.600)	(21.255)	(345)
Perdite su crediti verso clienti	(2.917)	(376)	(2.541)
Ripristini di valore su crediti verso clienti	3.992	3.423	569
Totale perdite su crediti	(20.525)	(18.285)	(2.240)

La voce ammonta a 20.525 migliaia di Euro con un incremento di 2.240 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La voce "Svalutazione crediti verso Clienti" comprende l'accantonamento a fondo svalutazione credito, secondo l'approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 21.600 migliaia di Euro ed include anche i costi della *collection* del credito.

8. RICAVI (ONERI) NON RICORRENTI

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Oneri non ricorrenti	(30.082)	(34)	(30.048)
Totale oneri non ricorrenti	(30.082)	(34)	(30.048)

La voce "Oneri non ricorrenti" riporta prevalentemente le indennità che le branches e subsidiary di Leasys Italia S.p.A. hanno corrisposto a Psa/Opel in seguito dell'accordo di trasferimento delle attività del noleggio a lungo termine di Free2Move in Leasys Italia S.p.A. concluso in data 3 aprile 2023.

9. IMPOSTE SUL REDDITO

9.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

Voci (in migliaia di Euro)	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Variazione
Imposte correnti dell'esercizio	(63.377)	(27.464)	(35.913)
Imposte correnti di esercizi precedenti	916	(260)	1.175
Totale imposte correnti	(62.462)	(27.724)	(34.738)
Variazione delle imposte anticipate	9.100	(32.556)	41.656
Variazione delle imposte differite	(632)	2.820	(3.452)
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	8.468	(57.460)	65.928
Imposte sul reddito da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale imposte sul reddito	(53.993)	(57.460)	3.466

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 53.993 migliaia di Euro con un decremento di 3.466 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

9.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	170.946	204.261
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento	41.027	49.023
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	2.719	4.497
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	(1.880)	(8.507)
Effetto consolidamento	(918)	738
Imposte effettive a conto economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)	40.948	45.751
IRAP - onere fiscale teorico	7.693	7.966
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	4.797	1.351
Effetto consolidamento	1.472	(623)
IRAP - Onere fiscale effettivo (b)	13.961	8.694
Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)	(916)	3.015
Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)	53.993	57.460

PARTE D – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti

Le operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della Legge n. 130/1999, come successivamente modificata e integrata, sono poste in essere da Leasys in un'ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità.
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l'ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, lett. a) e comma 2-octies della Legge n° 130/1999 e dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, la cui struttura prevede che, la Special Purpose Entity (Leasys Asset Backed Italian Rental Securitization One S.r.l in breve Labirs One S.r.l), costituita allo scopo e che nello schema di cartolarizzazione tradizionale sarebbe il cessionario dei crediti, opera, invece, in questa operazione in qualità di Lender o finanziatore, ed ha concesso un finanziamento di Euro 1.365.000 migliaia di Euro ad esigibilità limitata a Leasys (che nella cartolarizzazione tradizionale sarebbe l'Originator ossia il cedente dei crediti), che opera, invece, in questa particolare operazione in qualità Borrower o mutuatario, ai sensi di un contratto di finanziamento ex articolo 7, comma 1, lett. a) della Legge 130/1999 (il "Finanziamento ex art. 7") tra la stessa Labirs One e Leasys, garantito da un Patrimonio Destinato costituito ai sensi dell'art. 4-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8) (art. 4-bis) e ai sensi dell'articolo 7, comma 2-octies della legge 130 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Leasys in data

25/11/2022 e iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma in data 28/11/2022 con n 180606/2022.

In data 21 Dicembre 2023 è stata effettuata un'operazione di ristrutturazione che ha portato ad un incremento delle note originarie con estensione e all'emissione di un'ulteriore classe di titoli. In conseguenza alla ristrutturazione l'importo del finanziamento è stato aumentato di Euro 364.886.054 portando il valore complessivo a Euro 1.667.932.836.

L'operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Leasys in data 11/12/2023 e iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma in data 11/12/2022 con n .233155/2023.

In base a tale delibera il patrimonio destinato comprende i seguenti rapporti, crediti e diritti connessi al credito di volta in volta offerti alla società veicolo:

- crediti derivanti da contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli stipulati da Leasys nell'ordinario corso della propria attività di impresa in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili al momento della relativa stipula nonché in conformità alle policy adottate dalla stessa Leasys;
- crediti vantati da Leasys e relativi al valore residuo degli autoveicoli, tale valore residuo da intendersi pari all'ultimo valore disponibile indicato da Leasys nei propri sistemi contabili;
- i contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente stipulati da Leasys con la propria clientela da cui derivano i Crediti Destinati Iniziali (come di volta in volta modificati e/o integrati nei limiti e alle condizioni di cui infra);
- i veicoli oggetto di noleggio a lungo termine ai sensi dei Contratti Destinati Iniziali
- un conto corrente bancario aperto da Leasys presso The Bank of New York Mellon SA/NV Milan branch, IBAN: IT2310335101600001228109780 e il relativo saldo.

Labirs One S.r.l., quindi, non ha acquistato i crediti cartolarizzati e gli altri attivi da Leasys, che è rimasto il proprietario degli stessi. Infatti, Leasys, ha conservato la titolarità degli attivi ed ha mantenuto la responsabilità primaria della gestione e riscossione degli stessi. Pertanto, i debitori relativi agli attivi continueranno a pagare a Leasys ogni somma dovuta in relazione agli attivi nelle forme previste dai relativi contratti o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori istruzioni che potranno essere comunicate ai debitori.

Ai sensi della delibera costitutiva del patrimonio destinato, gli attivi, nonché i proventi derivanti dalla gestione, riscossione, disposizione e/o vendita dei medesimi, sono destinati: 1) al rimborso integrale del Finanziamento ex art. 7 a favore del Lender in accordo con l'art. 4-bis del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 e con l'art. 7, comma 2-octies della Legge

130/1999; 2) alla copertura delle spese sostenute dalla Società per l'operazione in essere; 3) al rimborso del capitale delle notes emesse dalla Labirs One S.r.l..

L'operazione di cartolarizzazione di Leasys è un'operazione di tipo privato che non prevede l'assegnazione di un rating sui titoli.

L'operazione di cartolarizzazione effettuata da Leasys è un'operazione di tipo "revolving", prevedendo cioè che la società originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell'ammontare del programma stesso, per un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale.

Successivamente alla data di emissione e durante il periodo revolving, Leasys avrà la facoltà di destinare al patrimonio destinato, con effetti economici a far data dalle successive date di cut-off, come definite nei contratti della cartolarizzazione, a vantaggio della società veicolo e a garanzia del pagamento di qualsiasi importo in relazione al finanziamento ex Art. 7, gli ulteriori crediti come sopra specificato.

Si fa presente infine che, essendo il patrimonio destinato sopra richiamato regolato dal decreto legge n.162 del 30 dicembre 2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe" poi convertito nella legge n.8 del 28 febbraio 2020), non si è provveduto a predisporre il separato rendiconto richiamato dalle norme del Codice Civile.

Struttura Revolving

Le operazioni, se aventi operatività di tipo "revolving" come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, la Special Purpose Entity (SPE) possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la società originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono rimborsato secondo le priorità previste contrattualmente.

La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

Gestione della liquidità (Liquidity Line)

Alla società originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto della Special Purpose Entity in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della "waterfall" dei pagamenti come descritta successivamente.

Struttura della "Waterfall"

La "waterfall", o "cascata" dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno della Special Purpose Entity.

Nel caso di operazioni originate da crediti Rental, la waterfall prevede - in via semplificata – le seguenti tipologie di pagamenti:

- spese del veicolo (principalmente spese relative ai service providers dell'operazione);
- swap (previsti contrattualmente al fine di immunizzare dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse della Special Purpose Entity);
- remunerazione del servicer;
- interessi sui titoli;
- reintegro/remunerazione della liquidity line;
- altre voci.

Attività di Servicing

Il ruolo di servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla società originator.

Il ruolo di servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai titoli emessi dalla Special Purpose Entity ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo i propri credit and collection policies e la normativa, in accordo con la Special Purpose Entity ed il trustee/representative of noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle rating agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal servicer delle varie operazioni sono trasferiti su un conto corrente segregato giornalmente e trasferiti alla Special Purpose Entity secondo cadenze predefinite in ciascuna transazione (mensilmente) alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall;
- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent / Calculation Agent / Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di servicing è remunerata dalla Special Purpose Entity in base a condizioni di mercato.

Rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni

La società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore dei titoli Junior ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, Leasys Italia S.p.A. si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury e validata dal CFO & Deputy General Manager, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinion emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

L'Ente Treasury è responsabile per la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo, per la gestione diretta (in Italia) e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da Leasys Italia S.p.A.

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control e altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVE

Operazioni di cartolarizzazione in essere

Al 31 Dicembre 2023 Leasys Italia S.p.A. ha solo un'operazione di cartolarizzazione in essere con la società Labirs One S.r.l. per un valore nominale di credito pari a 1.668 milioni di euro.

Società di cartolarizzazione	LABIRS ONE SRL
Originator	LEASYS ITALIA SPA
Emittente	LABIRS ONE SRL
Servicer	LEASYS ITALIA SPA
	UniCredit AG
Arrangers	Credit Agricole and investment bank, Milan Branch Bank of America Europe Designated Activity Company
Attività sottostanti	Noleggio a lungo termine
Valuta	Euro
Data inizio operazione	27/12/2022
Data fine operazione	27/12/2025
Altre informazioni	Revolving
Agenzie di rating	n.a.

Ammontare e Titoli in essere (Importi in Euro)				
Denominazione	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe M
Livello di seniority	Senior	Senior	Senior	Junior
ISIN	IT0005523482	IT0005523490	IT0005573719	IT0005523524
Rating	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Borsa di quotazione	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
Data prima emissione	14/12/2022	14/12/2022	21/12/2023	14/12/2022
Scadenza legale	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040	01/04/2040
Valore nominale emesso	475.000.000	475.000.000	150.000.000	596.400.000
Valore in essere a fine esercizio	475.000.000	475.000.000	150.000.000	596.400.000
Sottoscrittore titoli	PADEL Finance DAC	LMA S.A.	BOFA Europe	Leasys Italia S.p.A.

PARTE E – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31.12.2023 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate. Le operazioni effettuate dal Gruppo Leasys con le imprese controllate, nel corso del 2023, si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi di natura commerciale e di natura finanziaria.

I ricavi del Gruppo Leasys, realizzati sostanzialmente verso Stellantis e CACF, sono relativi principalmente ai servizi di noleggio con il quale il Gruppo concede in noleggio beni dietro corrispettivo di un canone di noleggio e dei relativi servizi accessori. Nei ricavi sono compresi anche i ricavi da contributo marca verso la controparte Stellantis.

I costi sostenuti dal Gruppo Leasys sono relativi a costi sostenuti principalmente per la gestione dei servizi operativi quali ad esempio i costi per le auto sostitutive, il pre- noleggio e le pratiche auto e la manutenzione dei veicoli.

Nei costi sostenuti sono comprese, inoltre, le prestazioni amministrative per servizi amministrativi eseguiti da società del Gruppo nonché servizi per prestazioni sistemistiche

I rapporti di natura finanziaria sono relativi principalmente all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Voci in migliaia di Euro	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	91.918	91.918
Altri crediti e attività correnti	0	0	20.144	20.144
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	4.739	4.739
Crediti verso clienti	0	0	64.477	64.477
Totale dell'attivo	0	0	181.278	181.278
Debiti finanziari correnti e non correnti	0	0	-1.064.848	-1.064.848
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	-18	-18
Debiti commerciali	0	0	-79.756	-79.756
Totale del passivo	0	0	-1.144.622	-1.144.622

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO

Voci in migliaia di Euro	Azionisti	Dirigenti	Altre parti correlate	Totale
Margine operativo lordo	0	0	100.825	100.825
Costi operativi	0	0	-17.499	-17.499

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

COMPENSI A REVISORI ESTERNI

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 918 migliaia di Euro al netto di IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Revisori di Gruppo appartenenti alla rete PricewaterhouseCoopers

Valori in milioni di Euro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	LEASYS Italia S.p.A.	159
		CLICKAR	20
		LEASYS Austria G.m.b.H.	45
		LEASYS France S.A.S.	48
		LEASYS Italia S.p.A. Spanish Branch	17
		LEASYS Nederland B.V.	79
		LEASYS Polska Sp.Zo.o.	85
		LEASYS Portugal S.A.	34
		LEASYS Italia S.p.A. German Branch	110
Totale			596

Altri revisori esterni

Valori in milioni di Euro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVO
Revisione contabile	EY S.p.A.	LEASYS UK Ltd	182
	KPMG	Leasys Luxembourg	57
	Deloitte	LEASYS Mobility Portugal S.A.	83
Totale			322

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla capogruppo Leasys Italia S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo:

Garanzie (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Garanzie ricevute			-
Bancarie	3.962	4.590	(628)
Assicurative	57	57	-
Totale garanzie ricevute	4.019	4.647	(628)
Garanzie prestate			-
Bancarie	763.901	121.901	642.000
Assicurative	121	121	-
Altro	-	-	-
Totale garanzie prestate	764.022	122.022	642.000

Le garanzie prestate sono costituite da fidejussioni concesse alla Leasys Italia S.p.A. a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni previste nei contratti di noleggio stipulati con clienti essenzialmente facenti parte della pubblica amministrazione.

Impegni (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Per emissione garanzia definitiva successivamente all'aggiudicazione gare	36	2.867	(2.831)
Totale impegni	36	2.867	(2.831)

La tabella riporta la garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto ai sensi dell'art. 93 comma 8, del D.lgs. n.50/2019.

PARTE F – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di *leasing* di cui il Gruppo Leasys è locatario.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di *leasing* immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Non sono presenti contratti di *sub-leasing*.

Il Gruppo Leasys, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali *leasing* sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 – Locatore

Il Gruppo Leasys offre contratti di *leasing* finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo Stellantis e delle società partner.

Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Leasys è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);
- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8.

Conformemente a tal principio, si specifica che il business del gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono difatti l'Italia e l'Estero.

Tuttavia, i report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere non sono oggetto di presentazione periodica al management.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Informativa di settore (€/mln)	Totale 31/12/2023	Estero 31/12/2023	Italia 31/12/2023
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	347	116,7	230,3
Costi operativi netti	-125,4	-78,3	-47,1
Costo del rischio	-20,5	-4,9	-15,6
Altri proventi / oneri	-30,1	-21,6	-8,4
Risultato operativo	170,9	11,8	159,2
Imposte	-53,9	2,1	-56,1
Risultato netto	116,9	13,9	103

Informativa di settore (€/mln)	Totale 31/12/2022	Estero 31/12/2022	Italia 31/12/2022
Margine di noleggio/Margine su auto vendute	313,8	114,5	199,3
Costi operativi netti	-91,2	-41,8	-49,4
Costo del rischio	-18,3	-4,4	-13,9
Altri proventi / oneri	0	0	0
Risultato operativo	204,3	68,2	136
Imposte	-57,5	-16,8	-40,7
Risultato netto	146,8	51,5	95,3

PARTE H – ALTRE INFORMAZIONI**RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO LEASYS ITALIA SPA E BILANCIO CONSOLIDATO**

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di Leasys S.p.A.	578.800	109.395
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	272.697	4.307
Rettifiche di consolidamento:		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-175.892	3.251
Dividendi infragruppo	-209.100	0
Altre rettifiche di consolidamento	0	0
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Leasys S.p.A.	33.208	3.251
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	675.605	116.953
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	0	0
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	675.605	116.953

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che, in considerazione delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio, come meglio rappresentate nella sezione specifica "Fatti di rilievo e operazioni strategiche", si è reso necessario differire la data di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nel maggior termine di 180 giorni previsto dall' art. 2364, comma 2, c.c..

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il 3 aprile 2023 il socio unico ha modificato la propria denominazione da LeaseCo S.a.s. in Leasys S.a.s. e, sempre dal 3 aprile 2023, Leasys Italia S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Leasys S.a.s..

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato di Leasys S.a.s. redatto secondo i principi contabili francesi.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Leasys S.a.s. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito da Leasys S.a.s. nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla normativa di riferimento.

BILAN AU 31/12/2022					
(Comptes individuels en euros)					
ACTIF					
	Postes	Notes	31/12/2022		
			Brut	Amort-Dep	Net
ACTIF IMMOBILISE	Capital souscrit non appelé				
	IMMOBILISATIONS INCORPORELLES	2			
	Frais d'établissement				
	Frais de recherche et de développement				
	Concessions, brevets, licences, marques, procédés, logiciels				
	Fonds commercial				
	Autres				
	Immobilisations incorporelles en cours				
	Avances et acomptes				
	IMMOBILISATIONS CORPORELLES	2			
	Immobilisations d'exploitation :				
	Terrains				
	Constructions				
	Installations techniques, matériel et outillage industriels				
	Autres immobilisations				
	Avances et acomptes				
	Immobilisations corporelles en cours				
Immobilisations louées :					
Immobilisations					
Immobilisations en cours					
IMMOBILISATIONS FINANCIERES					
Participations	2 et 3	1 200 000 000,00		1 200 000 000,00	
Créances rattachées à des participations		1 200 000 000,00		1 200 000 000,00	
Titres immobilisés d'activité de portefeuille					
Autres titres immobilisés					
Prêts et Créances rattachées					
Autres					
	Total 1		1 200 000 000,00	0,00	1 200 000 000,00
ACTIF CIRCULANT	STOCKS				
	Matières premières et autres approvisionnements				
	Stocks fournitures et imprimés	5			
	AVANCES ET ACOMPTES VERSES				
	Avances et acomptes versés				
	CREANCES	6-7			
	Clients et comptes rattachés				
	Clients impayés et comptes rattachés				
	Clients douteux et comptes rattachés				
	Autres créances				
	Capital souscrit - appelé non-versé				
VALEURS MOBILIERES DE PLACEMENTS	6-7				
Actions propres					
Autres titres					
Instruments de trésorerie					
DISPONIBILITES	6-7	1 001,82		1 001,82	
Disponibilités		1 001,82		1 001,82	
CHARGES CONSTATEES D'AVANCE	6-7				
Charges constatées d'avance					
	Total 2		1 001,82	0,00	1 001,82
Charges à répartir sur plusieurs exercices					
Primes de remboursement des emprunts					
Ecart de conversion Actif					
	TOTAL GENERAL		1 200 001 001,82	0,00	1 200 001 001,82

BILAN AU 31/12/2022			
(Comptes individuels en euros)			
PASSIF			
	Postes	Notes	31/12/2022
CAPITAUX PROPRES	Capital		1 200 001 000,00
	Primes d'émission, de fusion, d'apport		
	Ecart de réévaluation		
	Ecart d'équivalence		
	Réserves :		
	Réserves légales		
	Réserves spéciales des plus-values à long terme	8 et 9	
	Réserves statutaires ou contractuelles		
	Réserves réglementées		
	Réserves Facultatives		
Report à nouveau			
Résultat de l'exercice			0,82
Subventions d'investissement			
Provisions réglementées			
	Total 1		1 200 001 000,82
Provisions	Provisions pour risques	10	
	Provisions pour charges		
	Total 2		0,00
DETTES	Emprunts obligataires convertibles		
	Autres emprunts obligataires		
	Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		
	Emprunts et dettes financières divers		
	Avances et acomptes reçus sur commande en cours		
	Dettes fournisseurs et comptes rattachés	7 et 11	
	Dettes fiscales et sociales		1,00
	Dettes sur immobilisations et comptes rattachés		
	Autres dettes		
	Instruments de trésorerie		
Produits constatés d'avance			
	Total 3		1,00
	Ecart de conversion Passif		
	TOTAL GENERAL		1 200 001 001,82

CONTO ECONOMICO

COMPTE DE RESULTAT AU 31/12/2022		
(Comptes individuels en euros)		
	Notes	31/12/2022
PRODUITS D'EXPLOITATION :		
Ventes de marchandises		
Production vendue (biens et services)	12	
Montant net du Chiffre d'affaires		
dont à l'exportation: à renseigner		
Production stockée		
Production immobilisée		
Subvention d'exploitation		
Reprises sur provisions, amortissements et dépréciations d'exploitation, transferts de charges		
Autres produits		
Total I		
CHARGES D'EXPLOITATION :		
Achats de marchandises		
Variation de stocks		
Achats de matières premières et autres approvisionnements		
Variation des stocks		
Autres achats et charges externes*	13	
Impôts, taxes et versements assimilés		
Salaires et traitements		
Charges sociales		
Dotations aux amortissements, aux provisions et aux dépréciations :		
Sur immobilisations : dotations aux amortissements		
Sur immobilisations : dotations aux dépréciations		
Sur actif circulant : Dotations aux dépréciations		
Pour risques et charges d'exploitation : Dotations aux provisions		
Autres charges		
Total II		0,00
RESULTAT D'EXPLOITATION (I - II):		0,00
Quotes parts de résultat sur opérations faites en commun		
Bénéfice ou perte transférée (III)		
Perte ou bénéfice transféré (IV)		
PRODUITS FINANCIERS :	14	
De participation		
D'autres valeurs mobilières et créances de l'actif immobilisé		
Autres intérêts et produits assimilés		2,09
Reprises sur provisions et transferts de charges		
Différences positives de change		
Produits nets sur cessions de valeurs mobilières de placement		
Total V		2,09
CHARGES FINANCIERES :	14	
Dotations aux amortissements et aux dépréciations		
Intérêts et charges assimilées		-0,27
Différences négatives de change		
Charges nettes sur cessions de valeurs mobilières de placement		
Total VI		-0,27
RESULTAT FINANCIER (V - VI):		1,82
RESULTAT COURANT avant impôts (I - II + III - IV + V - VI):	15	1,82
PRODUITS EXCEPTIONNELS :		
Sur opérations de gestion		
Sur opérations en capital		
Reprises sur provisions, dépréciations et transferts de charges		
Total VII		
CHARGES EXCEPTIONNELLES :		
Sur opérations de gestion		
Sur opérations en capital		
Dotations aux amortissements, aux provisions et aux dépréciations		
Total VIII		
RESULTAT EXCEPTIONNEL (VII - VIII):	15	0,00
Participation des salariés aux résultats (IX)		
Impôts sur les bénéfices (X)	15	-1,00
Total des produits (I + III + V + VII)		2,09
Total des charges (II + IV + VI + VIII + IX + X)		-1,27
BENEFICE OU PERTE	15	0,82
* y compris		
- redevances de crédit-bail mobilier		
- redevances de crédit-bail immobilier		

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2023

Elenco delle società del Gruppo Leasys per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
AUSTRIA	Leasys Austria GmbH	FINANZIARIA
BELGIO	Leasys Italia S.p.A (Belgian Branch)	NON FINANZIARIA
DANIMARCA	Alease&Mobility (Danish Branch)	NON FINANZIARIA
FRANCIA	Leasys France S.a.S	NON FINANZIARIA
GERMANIA	Leasys Italia S.p.A (German Branch)	NON FINANZIARIA
ITALIA	Leasys Italia S.p.A.	NON FINANZIARIA
	Clickar S.r.l.	NON FINANZIARIA
OLANDA	Leasys Nederland B.V.	NON FINANZIARIA
POLONIA	Leasys Polska Sp.Zo.o.	NON FINANZIARIA
REGNO UNITO	Leasys UK Ltd	NON FINANZIARIA
SPAGNA	Leasys Italia S.p.A (Spanish Branch)	NON FINANZIARIA
LUSSEMBURGO	Leasys Luxembourg S.A	NON FINANZIARIA
PORTOGALLO	Leasys Portugal S.A.	NON FINANZIARIA
	Leasys Mobility Portugal S.A	NON FINANZIARIA

LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITA'	MARGINE DI NOLEGGIO	NUMERO DIPENDENTI SU BASE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO	UTILE O PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE
AUSTRIA	FINANZIARIA	1.093,8	11	-1.988,3
BELGIO	NON FINANZIARIA	932,8	23	-5.298,7
FRANCIA	NON FINANZIARIA	29.998,1	328	-2.917,0
GERMANIA	NON FINANZIARIA	19.128,0	96	-4.619,5
ITALIA	NON FINANZIARIA	230.286,5	461	167.605,7
LUSSEMBURGO	NON FINANZIARIA	3.242,8	62	-1.315,1
OLANDA	NON FINANZIARIA	3.487,8	15	-2.759,2
POLONIA	NON FINANZIARIA	4.143,2	26	-766,0
PORTOGALLO	NON FINANZIARIA	12.572,3	135	5.845,4
REGNO UNITO	NON FINANZIARIA	23.147,6	85	12.434,9
SPAGNA	NON FINANZIARIA	17.985,6	71	3.409,8

Torino, 21 Marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Rolando D'Arco

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 31 DICEMBRE 2023

LEASYS Italia S.p.A.

Società a socio unico

*Sede Legale in Torino (TO) – Corso Orbassano n.367
Capitale Sociale Euro 77.979.400,00 i.v.
Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino
N. iscrizione Reg. Imprese e Cod. Fiscale n. 08083020019 P.IVA n. 06714021000
Iscritta presso il R.E.A. di Torino al n. 960205
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 Codice Civile:
Leasys SAS*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

All’Azionista Unico della LEASYS Italia S.p.A.,

il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull’attività svolta nell’adempimento dei propri doveri, sui risultati dell’esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 in ossequio a quanto previsto dall’art. 2429 del Codice Civile.

L’impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle “Norma di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC.

Preliminarmente di evidenza che l’Azionista Unico, mediante comunicazione scritta del 09 aprile 2024 nonché con ultima del 31 maggio 2024, ha rinunciato espressamente ai termini di cui al terzo comma dell’art. 2429 del Codice Civile per il deposito della presente relazione, sollevando sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione Legale da qualsiasi contestazione.

FATTI RILEVANTI DELL’ESERCIZIO 2023

Il Collegio Sindacale evidenzia che in data 12 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Leasys Italia S.p.A. ha approvato l’emissione di un prestito obbligazionario, non green, nel programma Euro Medium Term Note (EMTN) per il quale nel corso dell’esercizio sono state emesse obbligazioni per un valore complessivo di (i) euro 750 milioni (emissione luglio 2023) con scadenza luglio 2026 e cedola a tasso fisso pari a 4,5 per cento (ii) euro 600 milioni (emissione dicembre 2023) con scadenza febbraio 2027 e cedola a tasso fisso pari a 4,65 per cento.

Si dà atto che in seguito all’emissione del prestito obbligazionario sul mercato regolamentato “Euronext Dublin” la Vostra società ha acquisito la qualifica di *“Ente di Interesse pubblico”* – in seguito EIP - ai sensi dell’art. 16 del D.lgs. 39/2010; di conseguenza il Collegio Sindacale assume, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 39/2010, anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, con funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legali dei conti ed infine sull’indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre alla revisione, erogati all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Evidenziamo inoltre che in seguito all’acquisizione della qualifica di EIP si è reso necessario:

- conferire un mandato di revisione novennale alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A – in seguito Pwc Spa - ed a tal proposito il Collegio dichiara di aver rilasciato, nel corso dell'esercizio, apposita proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti;
- predisporre la relazione semestrale abbreviata consolidata, corredata dalla relazione emessa dalla società di revisione Pwc S.p.A., che è stata pubblicata sul sito internet della società in data 24 luglio 2023;
- predisporre la dichiarazione non finanziaria (DNF) consolidata al 31 dicembre 2023.

PREMESSE

Diamo atto che:

- è stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Leasys Italia S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 109.394.723,00 nonché, il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31.12.2023, redatto anch'esso in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 116.952.981,00;
 - i progetti di bilancio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024 e messi a nostra disposizione nel termine di legge;
 - la società incaricata alla revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. – in seguito Pwc S.p.A. – ha rilasciato, in data 14.06.2024 ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Leasys Italia S.p.a. con Socio Unico in cui attesta che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 38/2005”* e che *“la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Leasys Italia S.p.a. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.
- Sempre in data 14.06.2024 la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Leasys dalla quale non emergono rilievi e/o richiami di informativa;
- in relazione all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, di cui all'art. 19, co. 1, lett. d), D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale – anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - riferisce che, nella relazione

al bilancio del 14.06.2024 (rilasciata ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. a), del Citato Decreto) la Pwc Spa ha confermato la propria indipendenza e ha dichiarato non aver prestato servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

- la società di revisione Pwc Spa ha rilasciato, in data odierna, al Collegio Sindacale, la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 oltre che le informative richieste dall'art.11 del medesimo Regolamento, senza individuare "carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, né questioni fondamentali ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.39/10". Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2010, e del Regolamento Europeo 537/2014.

Da ultimo ricordiamo che la società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo. La società che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, esercita l'attività di Direzione e Coordinamento è la Leasys SAS, società operativa francese multimarca di leasing operativo, pariteticamente posseduta da Stellantis N.V. e da Crédit Agricole Consumer Finance S.A. (CACF).

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività svolta dal Collegio ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e si dà atto che nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente approvati.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali sono state indette e tenute in conformità alle Leggi ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Con riferimento all'attività di vigilanza, vi riferiamo inoltre quanto segue:

- gli Amministratori ci hanno fornito, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni del collegio sindacale, informazioni sulle attività svolte, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire;
- i rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti – si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati;
- per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'ottima conoscenza delle problematiche aziendali;
- le riunioni e assemblee si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le delibere siano state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, D.lgs 39/2010, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso a) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici con i responsabili della funzione Compliance ed Internal Audit; b) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati dei lavori svolti dalla società incaricata della revisione legale dei conti; c) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs- 231/2001; in particolare:
 - abbiamo periodicamente richiesto al *Compliance Officer* ed all'Organismo di Vigilanza, di cui al decreto legislativo 231/2001, la sintesi delle rispettive attività condotte e degli aspetti più significativi dalle stesse e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, anche mediante la lettura delle relazioni emesse dall'organismo stesso, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - abbiamo periodicamente scambiato informazioni con la funzione Internal Audit ricevendo informazioni in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, le azioni correttive individuate e condivise con il management

nonché informazioni in merito alle tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione;

- abbiamo ottenuto le informazioni richieste dalla società di revisione PwC S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni reciproci.

Sulla base delle informazioni acquisite e sulla base dei controlli effettuati riteniamo che le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo della Società, siano conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Si dà atto che il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 Codice Civile.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e suo funzionamento

In conformità alla norma di comportamento, del Collegio Sindacale di società non quotate, 3.5. intitolata *“Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo”*, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della Società, che a nostro parere deve ritenersi adeguato rispetto alle dimensioni della stessa, alla natura e alla modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e suo funzionamento

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Le verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2023 non hanno portato ad evidenziare elementi di criticità di funzionamento del sistema di controllo interno che, a parere del Collegio Sindacale, deve ritenersi nel suo complesso valido ed attendibile.

GIUDIZIO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2023

È stato esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Si precisa innanzitutto che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo della LEASYS Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 2423 c.c., mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso.

I controlli sulla contabilità ed il Bilancio sono stati affidati, ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010, alla società di revisione PwC S.p.A., con la quale sono stati mantenuti periodici contatti finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dai contatti testé menzionati non sono emersi problemi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Segnaliamo che non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, si evidenzia che:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale;
- sono state rispettate le linee guida per il contenuto e per la struttura dei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come disciplinati dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio";
- sono state rispettate le disposizioni di cui al principio contabile internazionale IAS 7 in relazione alla predisposizione del Rendiconto Finanziario;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- è stata data adeguata informativa agli utilizzatori del bilancio sui criteri di valutazione utilizzati nel bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c.

Come previsto dallo IAS 1, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale dell'attività, secondo i principi della competenza, della rappresentazione fedele, della comparabilità, veridicità, tempestività, comprensibilità e della rilevanza, tenendo altresì conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto concerne le Note al bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che esse sono state redatte seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare. Riteniamo che l'informativa rassegnata nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Le stesse considerazioni sono valide per il bilancio consolidato al 31.12.2023 sottoposto al Vostro esame.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno confermato, nelle note al bilancio, che tutte le operazioni svolte nel corso del 2023 con le società controllate e con altre parti correlate "sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione". Gli Amministratori hanno altresì affermato che tali operazioni sono state regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero state applicate fra due parti indipendenti.

La Relazione della società di revisione PwC S.p.A., emessa in data 14.06.2024, esprime un giudizio positivo senza rilievi in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio e al 31 dicembre 2023 della società LEASYS Italia S.p.A., nonché del bilancio consolidato del Gruppo Leasys, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Da ultimo si evidenzia che a giudizio del Collegio Sindacale, le Relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il Bilancio Consolidato al 31.12.2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Dichiarazione non finanziaria

Avendo acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 39/2010, ed avendo superato i parametri di cui all'art. 2, D.lgs. 254/2016, il Gruppo Leasys, a partire dal presente esercizio, è soggetto all'obbligo di redazione e pubblicazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito DNF).

Si dà atto che la DNF del Gruppo, costituita da Leasys Italia S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente, è stata redatta in conformità agli standard GRI opzione “with reference to” e costituisce un documento distinto allegato al Bilancio Consolidato.

Diamo atto di aver ricevuto, in data 14.06.2024, la relazione redatta ai sensi dell’art. 3, co. 10 del D.lgs 254/2016, dalla società di revisione legale Pwc Spa, con la quale la stessa ha attestato la conformità delle informazioni fornite dall’Organo Amministrativo nella DNF rispetto a quanto richiesto dal citato Decreto Legislativo.

Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, tenuto conto del parere espresso dalla società di revisione Pwc Spa, non abbiamo osservazioni da segnalarvi in merito al rispetto delle disposizioni del D.lgs. 254/2016.

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione diamo atto che l’attività di vigilanza si è svolta nel corso dell’esercizio 2023 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dai controlli contabili effettuati dalla società di revisione PwC S.p.A. sul Bilancio d’esercizio e sul Bilancio consolidato non emergono rilievi, nulla osta all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di LEASYS Italia S.p.A., così come redatto dall’Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della conformità alla Legge e allo Statuto della proposta di destinazione dell’utile d’esercizio così come formulata dal Consiglio d’Amministrazione.

Torino, lì 14.06.2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio CAVALITTO



Dott. Luca AMBROSO



Dott. Ottavio DE MARCO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 31 DICEMBRE
2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Leasys Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Leasys (di seguito, anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Leasys Italia SpA (la "Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili;

Parte C – Informazioni sul conto economico, Margine da contratti di leasing e Margine da servizi.

I ricavi da contratti di leasing al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.159 milioni mentre i ricavi da servizi alla medesima data sono pari a Euro 561 milioni e rappresentano, rispettivamente, il 62 per cento ed il 30 per cento dei ricavi totali del Gruppo Leasys rilevati nell'esercizio.

Abbiamo ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sulle due suddette tipologie di ricavo in quanto, oltre ad essere di ammontare significativo, provengono da contratti di noleggio con clienti al cui interno sono presenti più prestazioni che richiedono approfondite analisi per accertare la corretta applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Tali analisi risultano necessarie per la presenza di più prestazioni all'interno del medesimo contratto di noleggio (quali, ad esempio, locazione, servizi di riparazione e manutenzione), con la conseguente necessità di rilevare separatamente le singole obbligazioni contrattuali e, di conseguenza, le componenti di ricavo.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione, valutazione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di rilevazione dei ricavi provenienti da contratti di noleggio e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- verifica, su base campionaria, dell'accuratezza matematica dei calcoli prodotti dagli applicativi informatici utilizzati per la rilevazione dei ricavi provenienti da contratti di noleggio;
- analisi delle prestazioni contenute all'interno di un campione di contratti di noleggio e verifica della corretta rilevazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- svolgimento di procedure di richiesta di conferma esterna per clienti selezionati su base campionaria;
- verifica della completezza e accuratezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Gruppo Leasys non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Leasys Italia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme ed i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L’assemblea degli Azionisti della Leasys Italia SpA ci ha conferito in data 11 dicembre 2023 l’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell’esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Leasys Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Leasys al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Leasys Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 14 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini
(Revisore legale)